Spett.le
SEGRETERIA REGIONALE ALL'AMBIENTE – GENIO CIVILE DI TREVISO

Oggetto: 1° variante al Piano degli interventi del Comune di Cavaso del Tomba (TV): Studio di compatibilità idraulica

La sottoscritta Marisa Fantin avente studio in Contrada Valmerlara 23 a Vicenza iscritta all'ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Vicenza al n°471 sotto la propria personale responsabilità e per effetto del DPR 445/2000 per le finalità contenute nella DGRV 2948/2009,

Assevera

Che quanto si intende attuare relativamente alle trasformazioni introdotte dalla Prima variante Piano degli Interventi, comportano un'alterazione non significativa del regime idraulico nel territorio in argomento.

Gli interventi previsti da questo terzo PI sono così riassumibili:
- 2 riguardano terreni che vengono privati dall'edificabilità;
- 4 riguardano il recupero di edifici non funzionali al fondo;
- 5 riguardano modifiche in centro storico;
- 2 riguardano modifiche puntuali
- 2 sono state rigettate.

Di seguito si riporta una tabella esplicativa con le trasformazioni oggetto dello strumento urbanistico con riferimento all'origine della richiesta (manifestazione pubblica o privata):

	COGNOME	NOME	SINTESI	PARERE
1	DAL BON	MICHELE	modifica di zona da edificabile ad agricola	ACCOLTA si riclassifica l'ambito come zona agricola.
2	SALVESTRIN	ORNELLA	modifica di zona da edificabile a verde privato.	ACCOLTA si riclassifica l'ambito come verde privato.
3	SARTOR	GAETANO	chiede il riconoscimento del fabbricato ante 1967 in zona non idonea in modo da ricavare un garage interrato	ACCOLTA L'edificio oggetto di richiesta per un errore materiale non è stato compreso nel nucleo a cui appartiene. Si inseriscono gli edifici soggetti all'indagine specialistica di cui all'art. 9 del PAT nella tavola del PI 1:2000 correggendo l'errore.
4	ANDRIOLLO	ROLANDO	individuazione dell'edificio come non funzionale al fondo demolizione e ricostruzione con spostamento del sedime ampliamento da 66mq a 90 mq da 330mc a 500 mc	ACCOLTA Si riconosce l'edificio come non funzionale al fondo e si redige una nuova scheda (n. 112).
5	CADORIN	GIANLUCA	cambio d'uso edificio non funzionale al fondo	ACCOLTA Si riconosce l'edificio come non funzionale al fondo e si redige una nuova scheda (n. 113).

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

	COGNOME	NOME	SINTESI	PARERE
6	COMUNE ALANO DI PIAVE		schedatura per recupero malga	ACCOLTA Si individua una zona F comprendendo l'ambito della Malga Doch specificando le destinazioni d'uso possibili per gli edifici esistenti in norma: info point della Grande Guerra, produzione e vendita prodotti caseari, foresteria, attività ricettive e di ristorazione connesse all'attività di interesse pubblico, attività agricola e di malga.
7	OMETTO	LUCIO	ampliamento edificio in centro storico	ACCOLTA Nella tavola b051003A Centri storici si classifica la parte dell'edificio con l'indicazione dell'ampliamento dell'altezza massima pari a 3.00 m.
8	PERIN	ENNIO	realizzazione annessi rustici per ampliamento attività agricola	NON PERTINENTE In quanto attività coerente con la condizione di coltivatore del proprietario l'autorizzazione viene rilasciata da AVEPA.
9	SARTOR	ANSELMO	lotto edificabile in zona agricola	NON ACCOLTA In contrasto con il PAT.
10	VIRAGO	GRAZIANO	modifica centro storico di Virago, stralcio UNI e modifica gradi di protezione	PARZIALMENTE ACCOLTA Si stralcia l'UMI e si conferma il grado di protezione in quanto si ritiene coerente con la natura del fabbricato.
11	DALL'EST	GRAZIANO	consentire la destinazione d'uso "cantina vinicola" tra le destinazioni d'uso ammesse e altezza interna 2,85 m.	PARZIALMENTE ACCOLTA Si introduce in norma tecnica in tavola con apposito simbolo la nuova destinazione d'uso ammessa. Per quanto riguarda l'altezza interna, tale norma non è di competenza del PI in quanto si tratta di requisito igienico sanitario ed è quindi soggetta ad altra procedura.
12	CUNIAL	GIOVANNI	modifica del grado di protezione dell'edificio da grado 4 a 6 e sdemanializzazione del relitto stradale	PARZIALMENTE ACCOLTA Si modifica il grado di protezione (scheda n.100). gli interventi ammessi dovranno essere realizzati mantenendo l'attuale sedime del fabbricato. La sdemanializzazione della strada non è di pertinenza del PI.
13	DAL BROI	ANTONIO	trasformazione di parte del rustico in residenziale	ACCOLTA Si ammette la trasformazione della parte in muratura dell'annesso in residenziale riconoscendo l'edificio come non funzionale al fondo e redigendo una nuova scheda (n. 114).

	COGNOME	NOME	SINTESI	PARERE
14	FORNER	FRANCO	Ricostruzione dell'edificio crollato con spostamento di sedime	PARZIALMENTE ACCOLTA Si consente la ricostruzione dell'edificio crollato individuato con apposita simbologia nella tavola del PI. Si integra l'art. 9 delle NTO al punto 3.8 con la seguente prescrizione: "L'edificio individuato con asterisco rosso nella tavola di PI, in caso di demolizione e ricostruzione, per ragioni di sicurezza stradale può essere spostato fino alla distanza massima di 5 metri dalla strada, nel rispetto del volume preesistente". Ciò al fine di mantenere le caratteristiche tipologiche del borgo ed evitare la realizzazione di edifici sparsi.
15	VARDANEGA	KATIA	Aumento del volume nuovo previsto dal Piano da 100 mc a 200 mc consentendo un'altezza di 6 metri.	ACCOLTA Si modifica la planimetria del centro storico di Granigo indicando la possibilità di realizzare un nuovo volume con altezza massima 6 metri e volume massimo di 200 mc. La superficie coperta rimane invariata.
16	BISSON	ROSARIA	Modifica del grado di protezione dell'edificio da 3 a 5	ACCOLTA Si prende atto delle condizioni di degrado edilizio del fabbricato e si consente la modifica del grado di protezione da 3 a 5. Gli interventi dovranno comunque conservare le caratteristiche estetiche del fabbricato originario e rispettare i caratteri edilizi degli edifici storici. Si modifica la planimetria riportando la nuova indicazione.

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Gli interventi in oggetto sono di due tipi:

- interventi che modificano in positivo lo stato di impermeabilizzazione delle aree (ritorno a suolo agricolo o verde) in quanto aree in cui era prevista l'edificazione tornano ad essere terreno agricolo o verde quindi permeabile;
- interventi che non modificano lo stato di impermeabilizzazione delle aree (tutte gli altri) in quanto si tratta di modifiche su edifici esistenti che non comportano aumenti di superfici impermeabilizzate.

Si prescrive comunque per tutti gli interventi previsti dalla Prima variante Piano degli Interventi l'adozione delle disposizioni di carattere idraulico, previste dai pareri agli Studi di compatibilità idraulica redatti a supporto del PAT e dei precedenti Piani degli Interventi.

Allegati:

- Autocertificazione di idoneità professionale
- Autocertificazione sui dati studiati ed elaborati
- Estratti cartografici degli interventi previsti.

Spett.le
SEGRETERIA REGIONALE ALL'AMBIENTE – GENIO CIVILE DI TREVISO

Oggetto: 1° variante al Piano degli interventi del Comune di Cavaso del Tomba (TV): Studio di compatibilità idraulica

AUTOCERTIFICAZIONE DI IDONEITÁ PROFESSIONALE

La sottoscritta arch. Marisa Fantin avente studio in Contrada Valmerlara 23 a Vicenza iscritta all'ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Vicenza al n°471 sotto la propria personale responsabilità e per effetto del DPR 445/2000 per le finalità contenute nella DGRV 2948/2009

Dichiara

di aver conseguito laurea in architettura a Venezia presso l'istituto Universitario di Venezia nel 1983, di essere iscritta all'Ordine A.P.P.C. della prov. di Vicenza dal 25/07/1984 con il n° 471 e di aver maturato nel corso della propria attività professionale esperienza nei settori dell'idrologia e dell'idraulica.

Vicenza, 21 aprile 2017

Arch. Marisa Fantin

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Spett.le
SEGRETERIA REGIONALE ALL'AMBIENTE – GENIO CIVILE DI TREVISO

Oggetto: 1° variante al Piano degli interventi del Comune di Cavaso del Tomba (TV): Studio di compatibilità idraulica

AUTOCERTIFICAZIONE SUI DATI STUDIATI ED ELABORATI

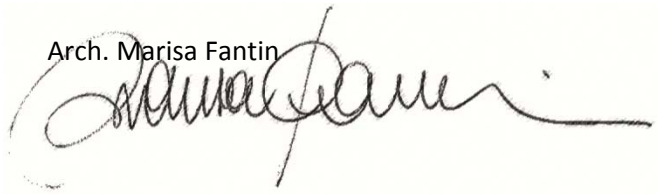
La sottoscritta arch. Marisa Fantin avente studio in Contrada Valmerlara 23 a Vicenza iscritta all'ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Vicenza al n°471 sotto la propria personale responsabilità e per effetto del DPR 445/2000 per le finalità contenute nella DGRV 2948/2009

dichiara

- di aver preso coscienza dello stato dei luoghi, delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono in qualsiasi modo influire sui contenuti e sulle verifiche dello studio in premessa;
- sono stati esaminati tutti i dati utili alla corretta elaborazione e stesura dei documenti imposti per la compatibilità idraulica;
- sono state eseguite le elaborazioni previste dalla normativa regionale vigente su tutte le aree soggette a trasformazione attinenti la pratica di cui all'oggetto, non tralasciando nulla in termini di superfici, morfologia, dati tecnici, rilievi utili e/o necessari.

Vicenza, 21 aprile 2017

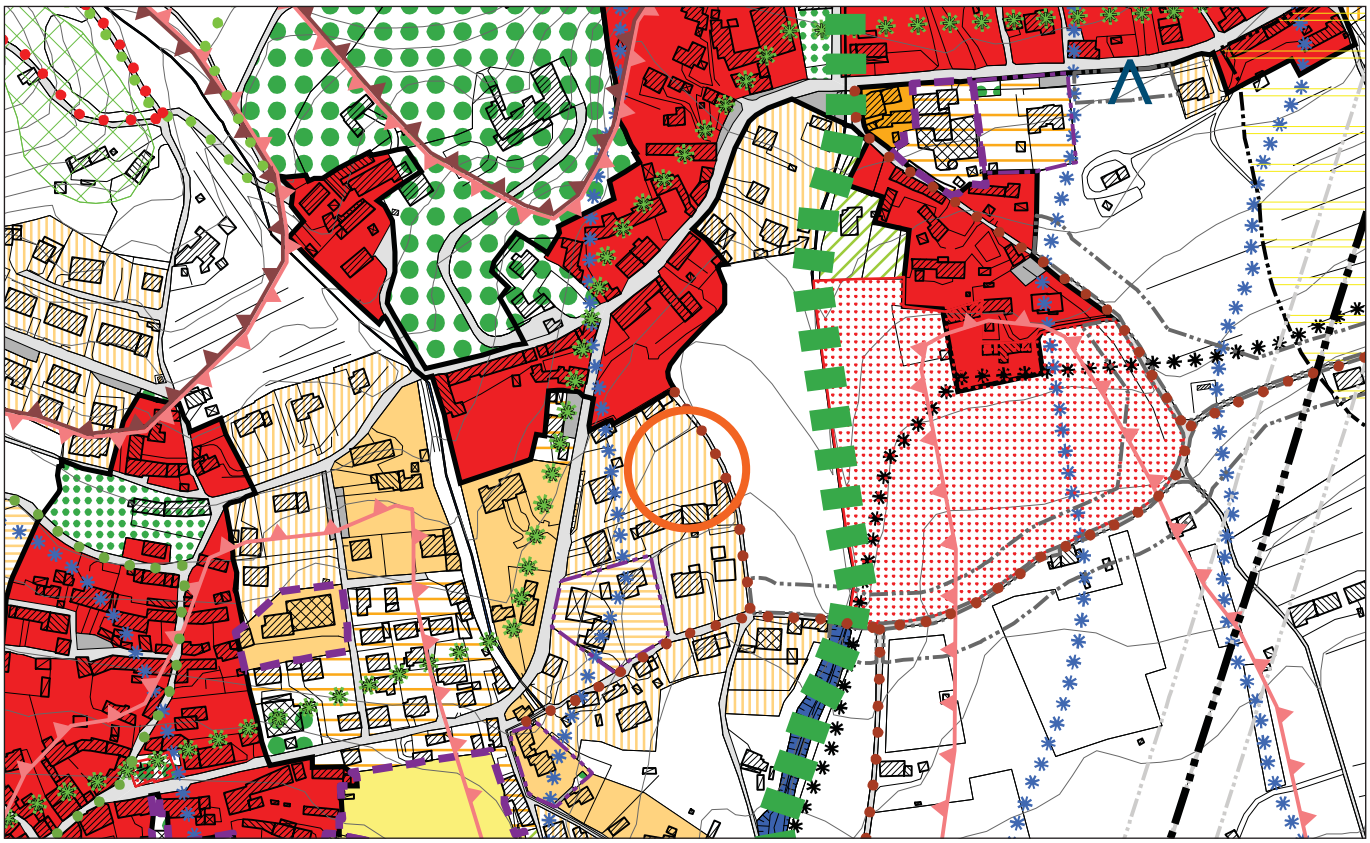
Arch. Marisa Fantin



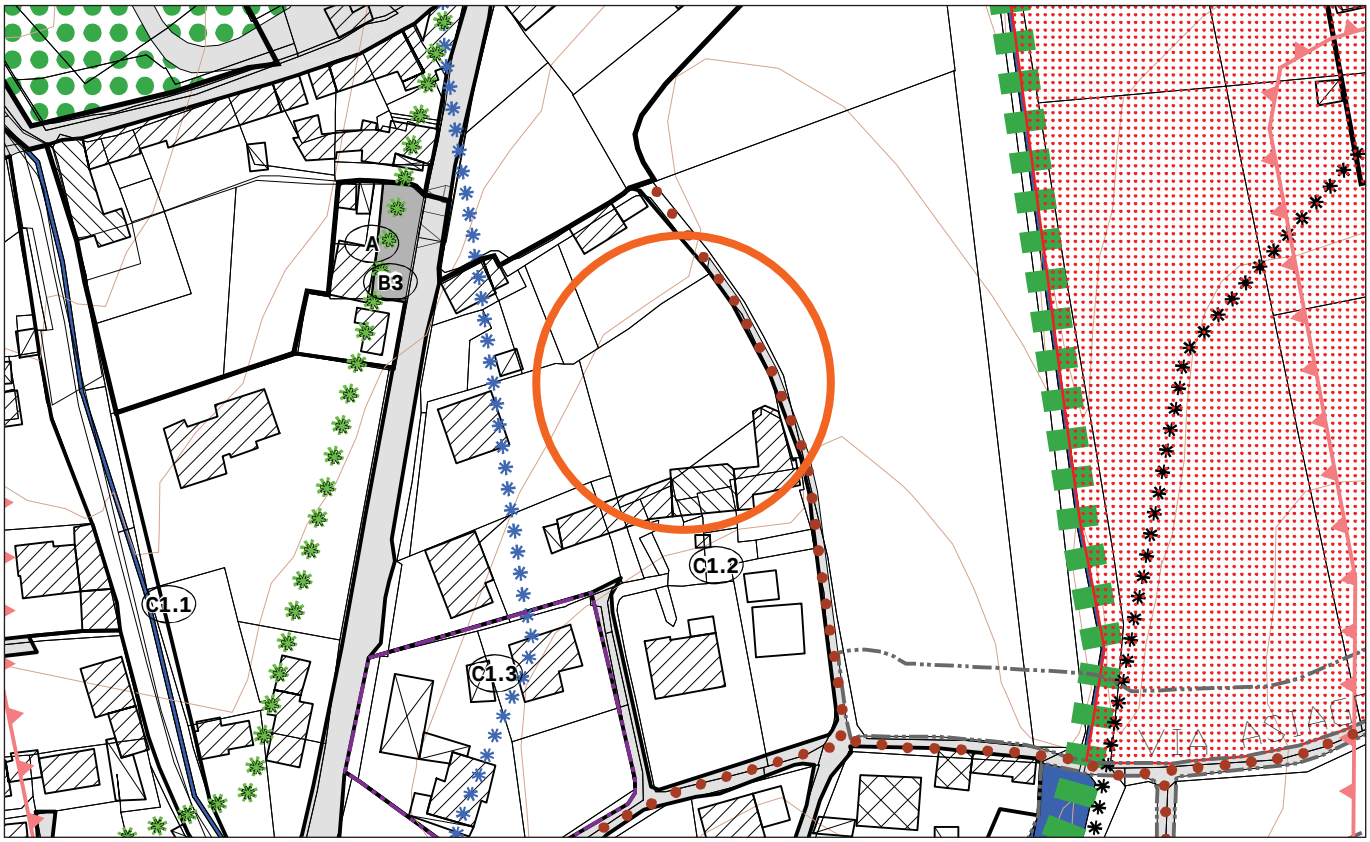
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 1

Estratto 1 PI - scala 1:5000



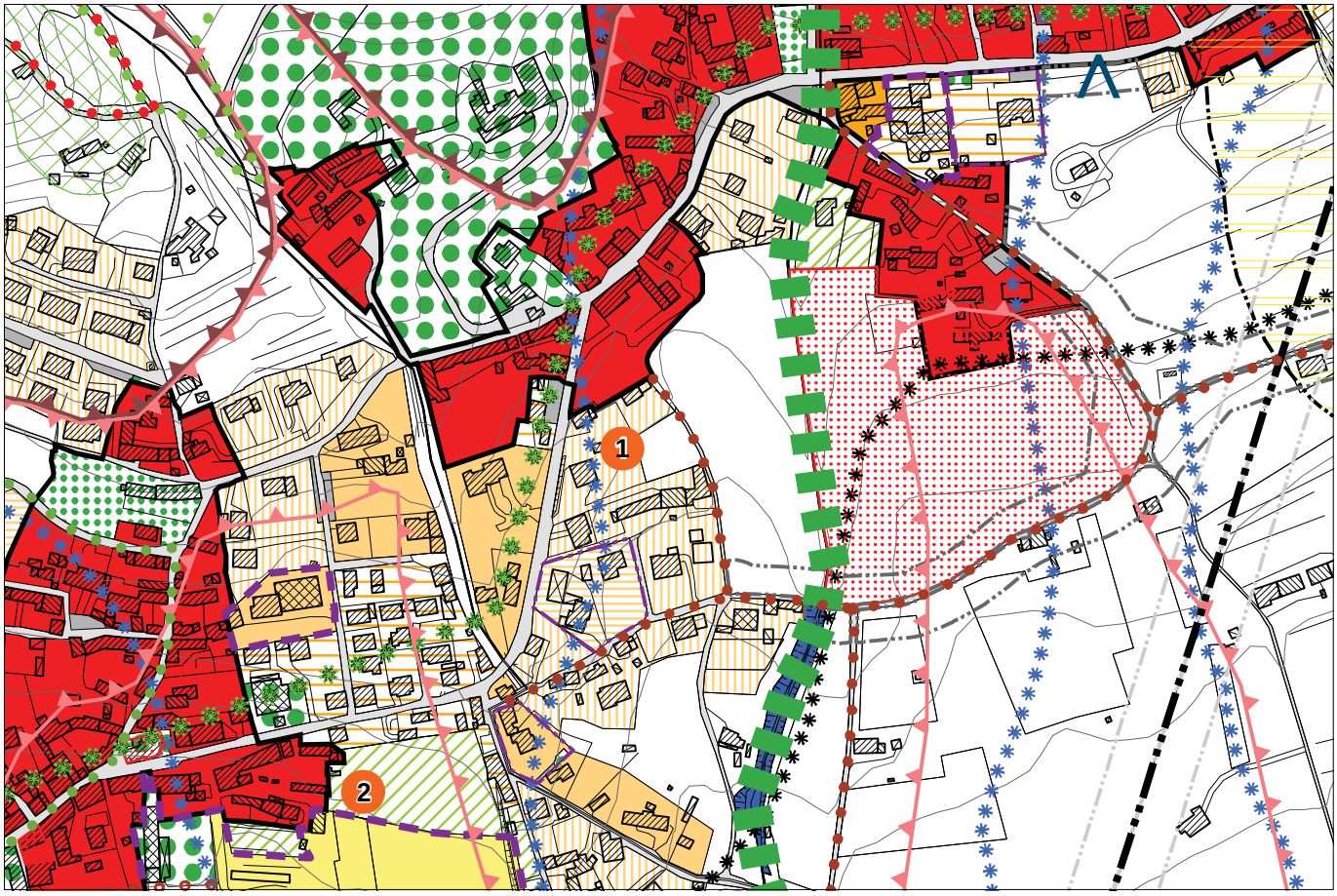
Estratto 1 PI - scala 1:2000



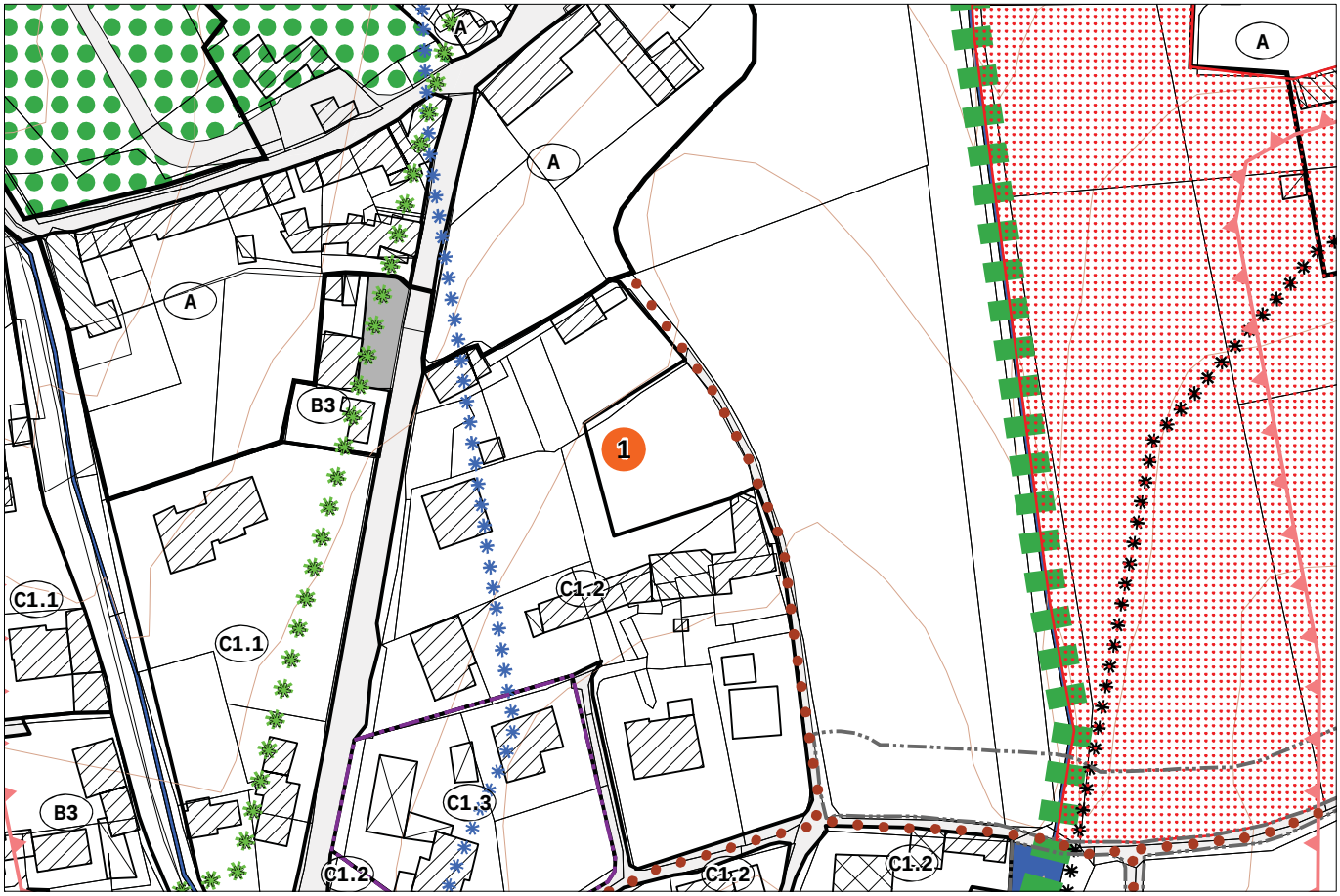
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.1 - VARIANTE

Scala 1:5000



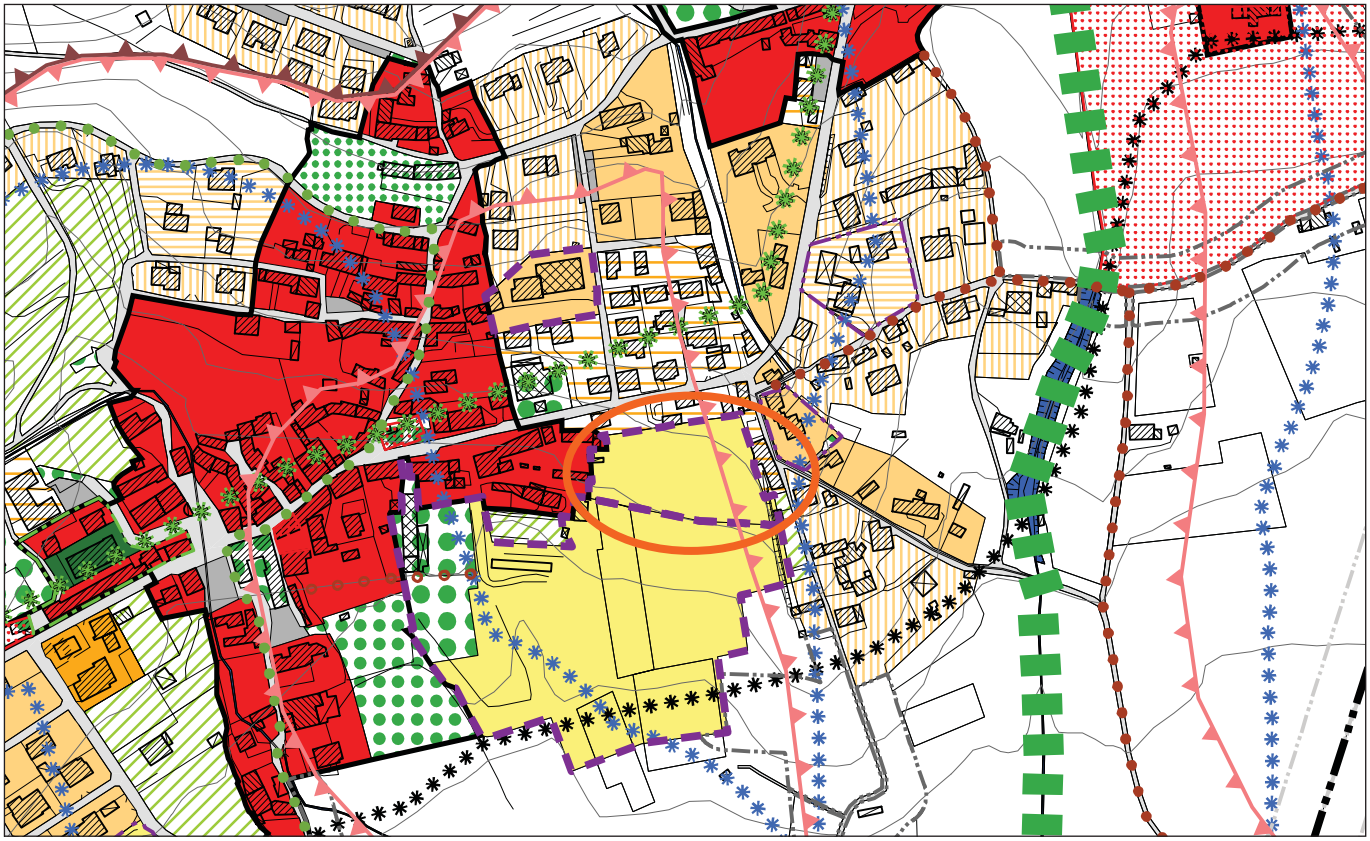
Scala 1:2000



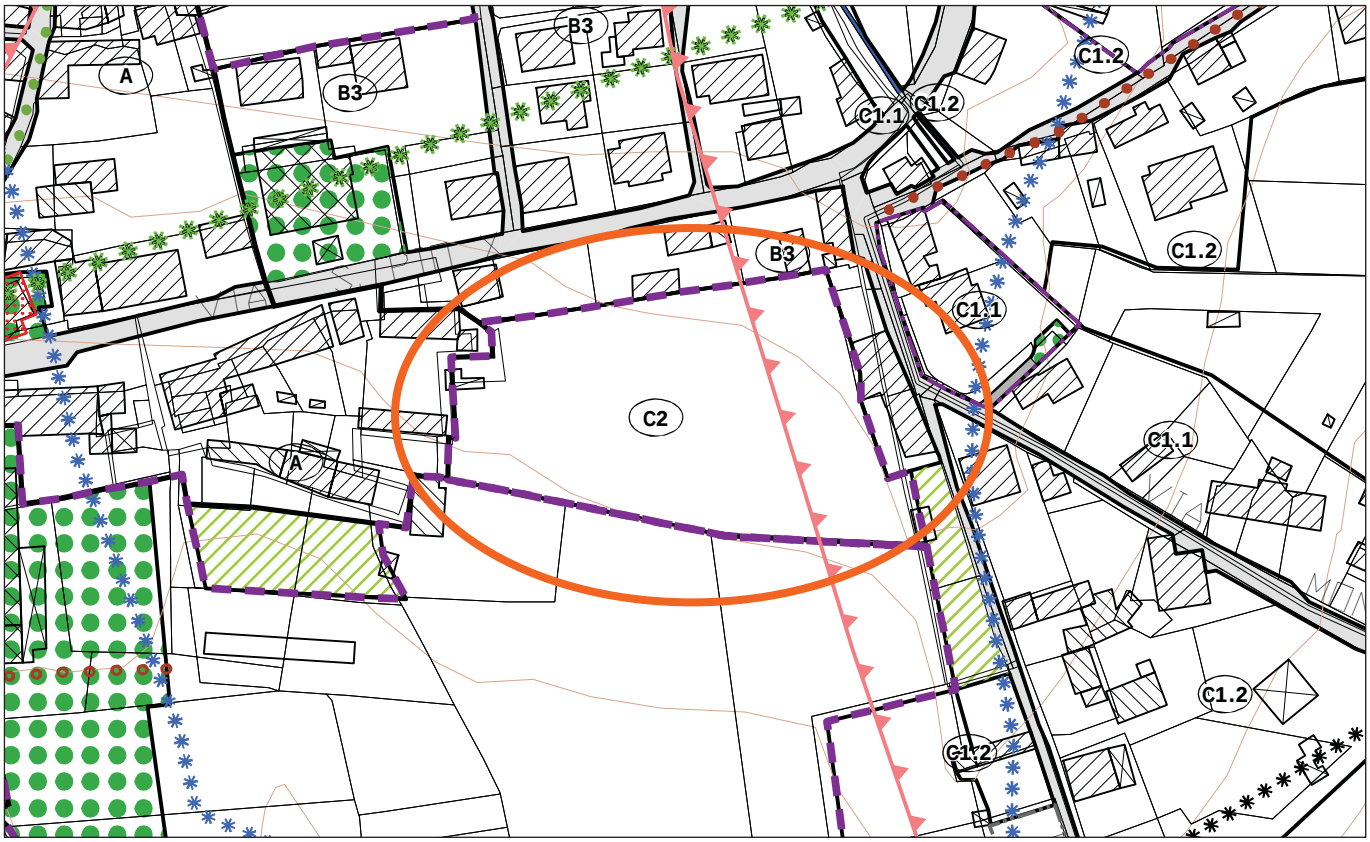
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 2

Estratto 1 PI - scala 1:5000



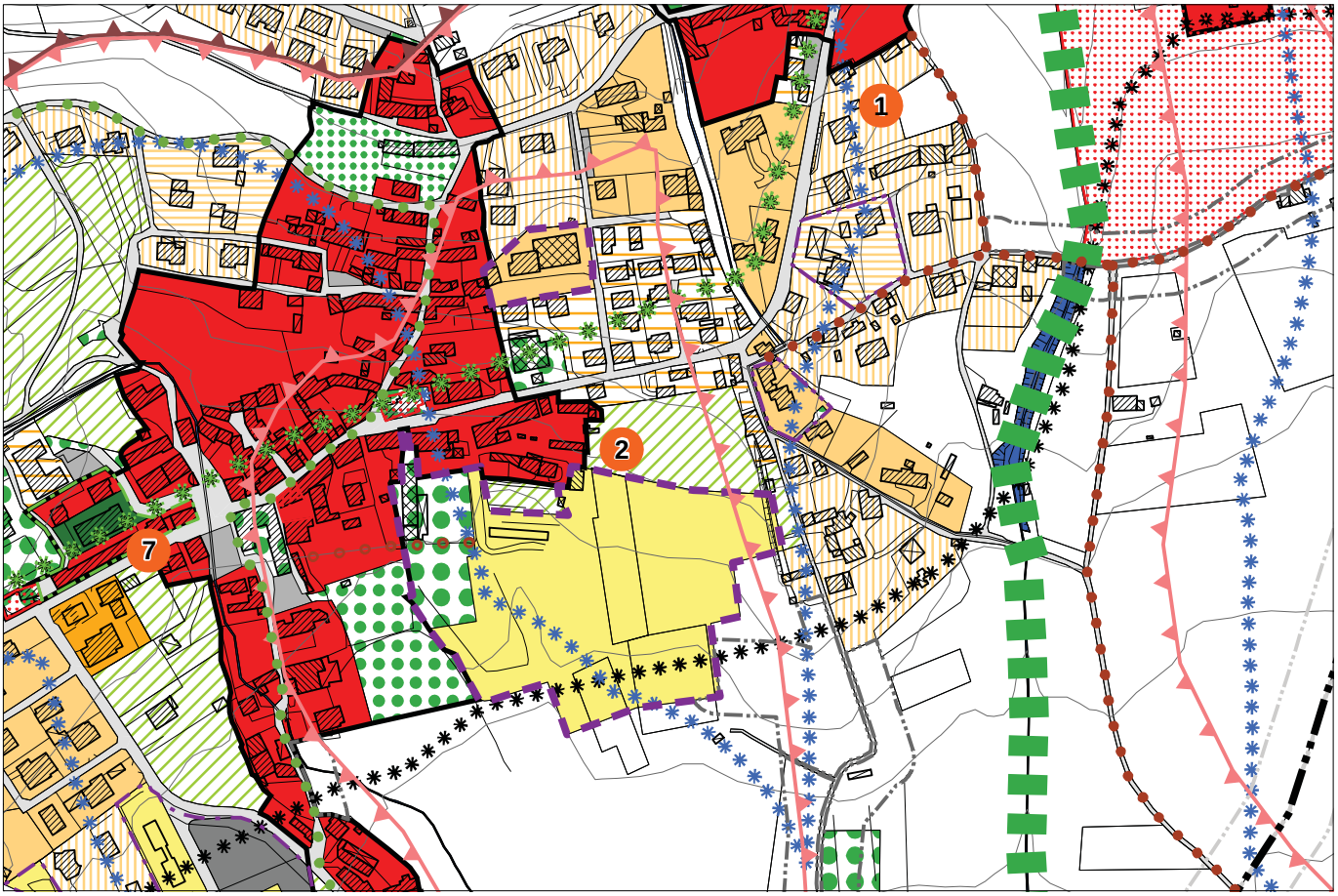
Estratto 1 PI - scala 1:2000



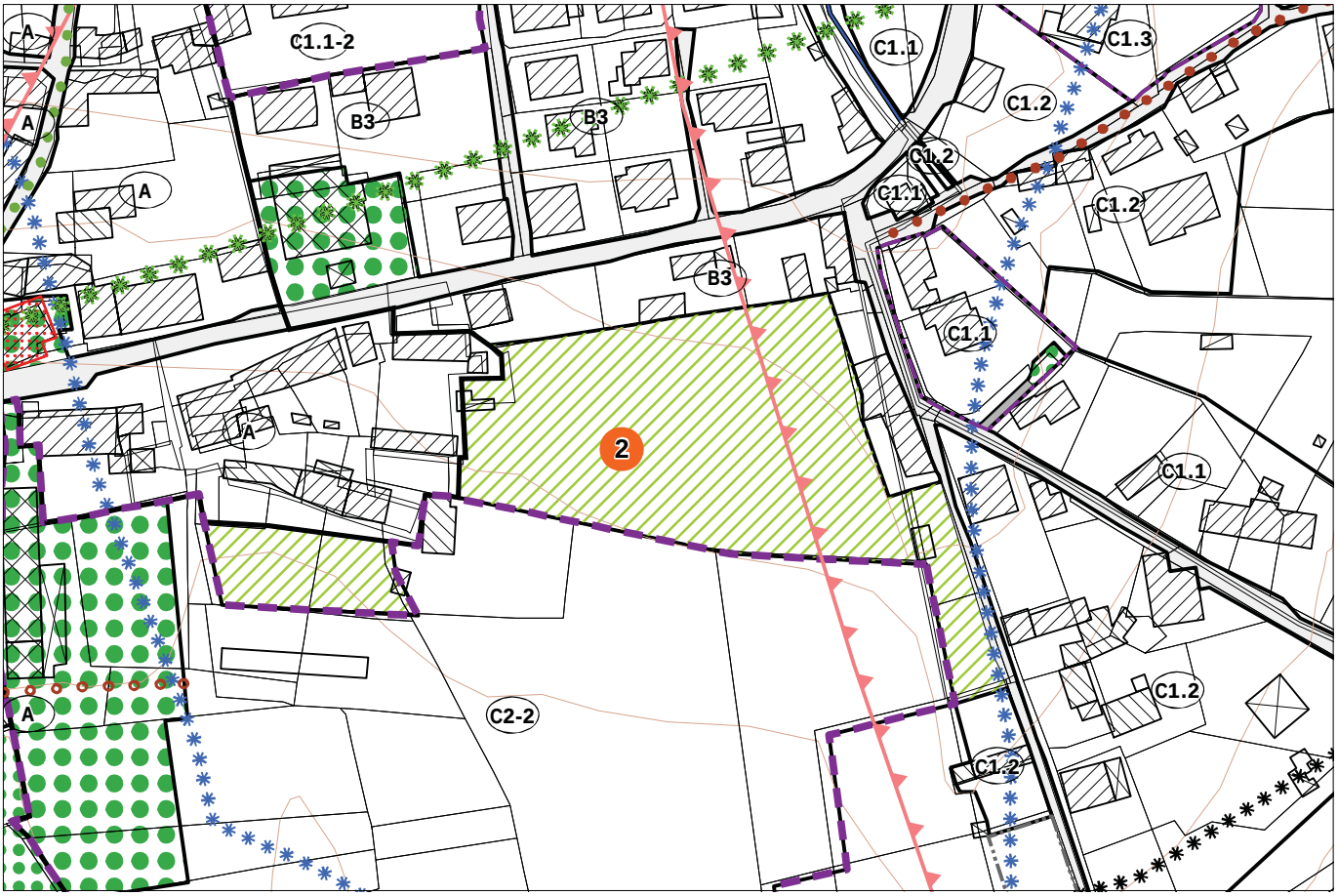
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.2 - VARIANTE

Scala 1:5000



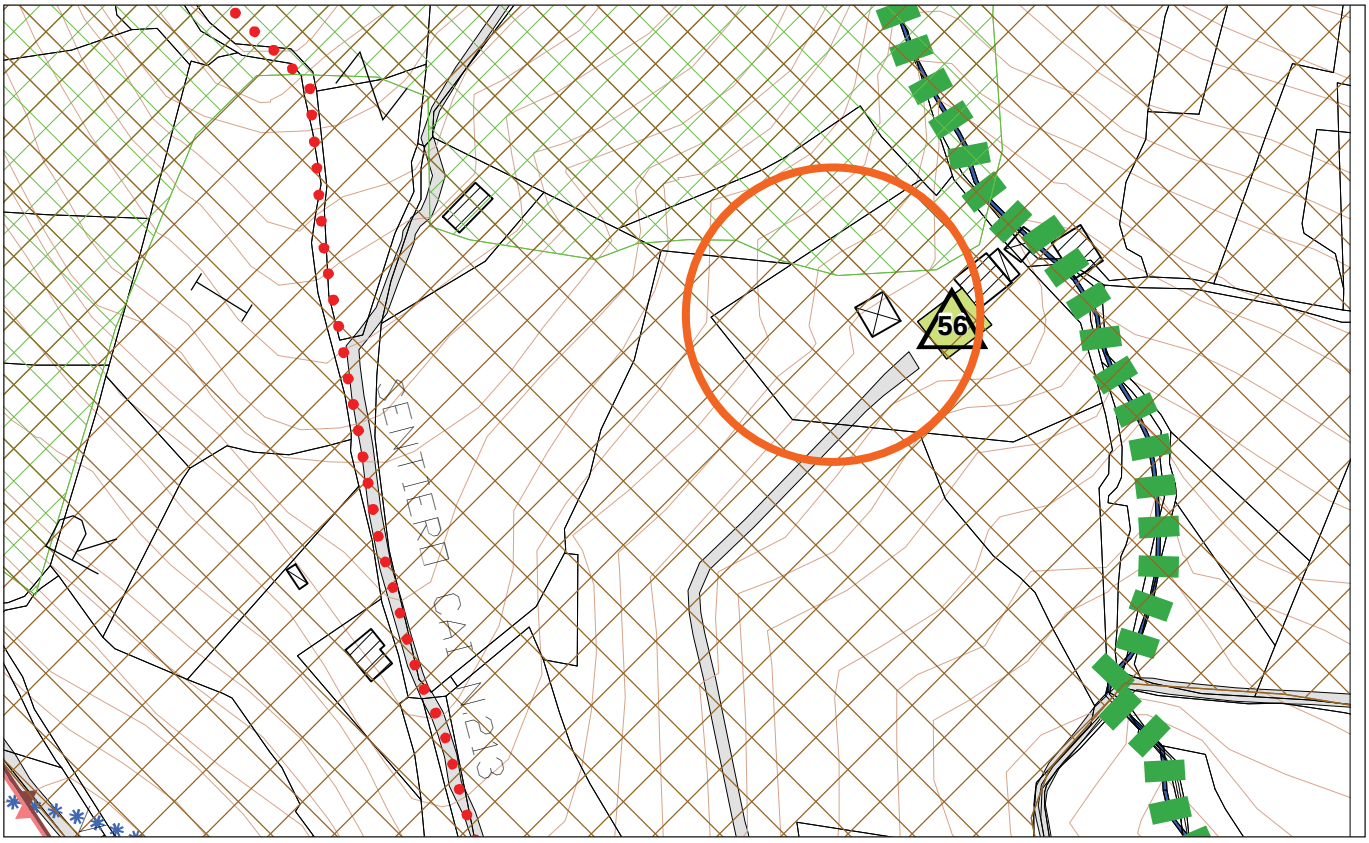
Scala 1:2000



Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 3

Estratto 1 PI - scala 1:2000



Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.3 - VARIANTE

Legenda

LEGENDA

Confine Comunale

Vincoli e fasce di rispetto

area idonea a condizione

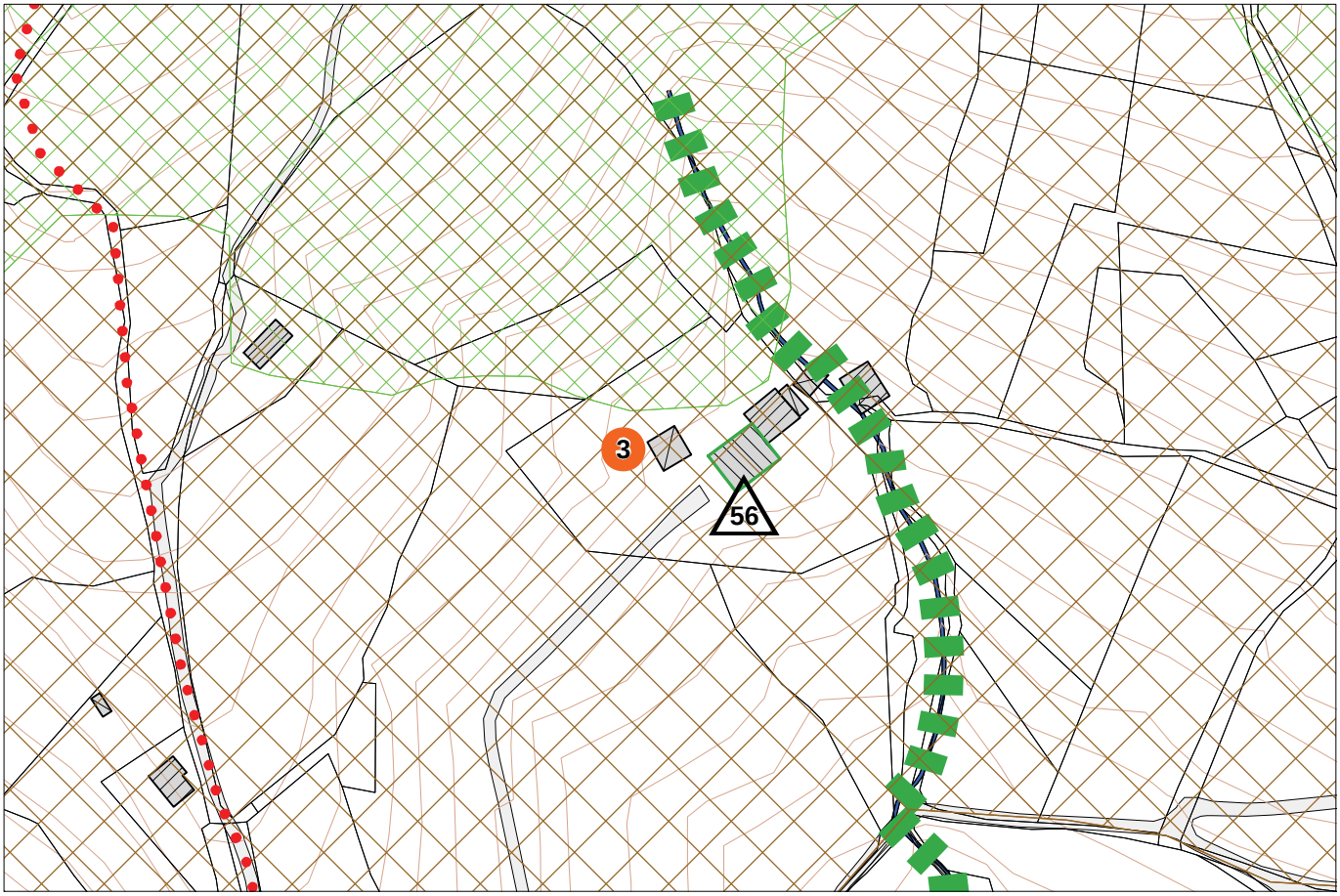
area non idonea

Edifici per i quali è necessaria un approfondimento di indagine idrogeologica ai sensi dell'art. 9 del PAT

Schedature

n° Edificio non funzionale alla conduzione del fondo (n° scheda)

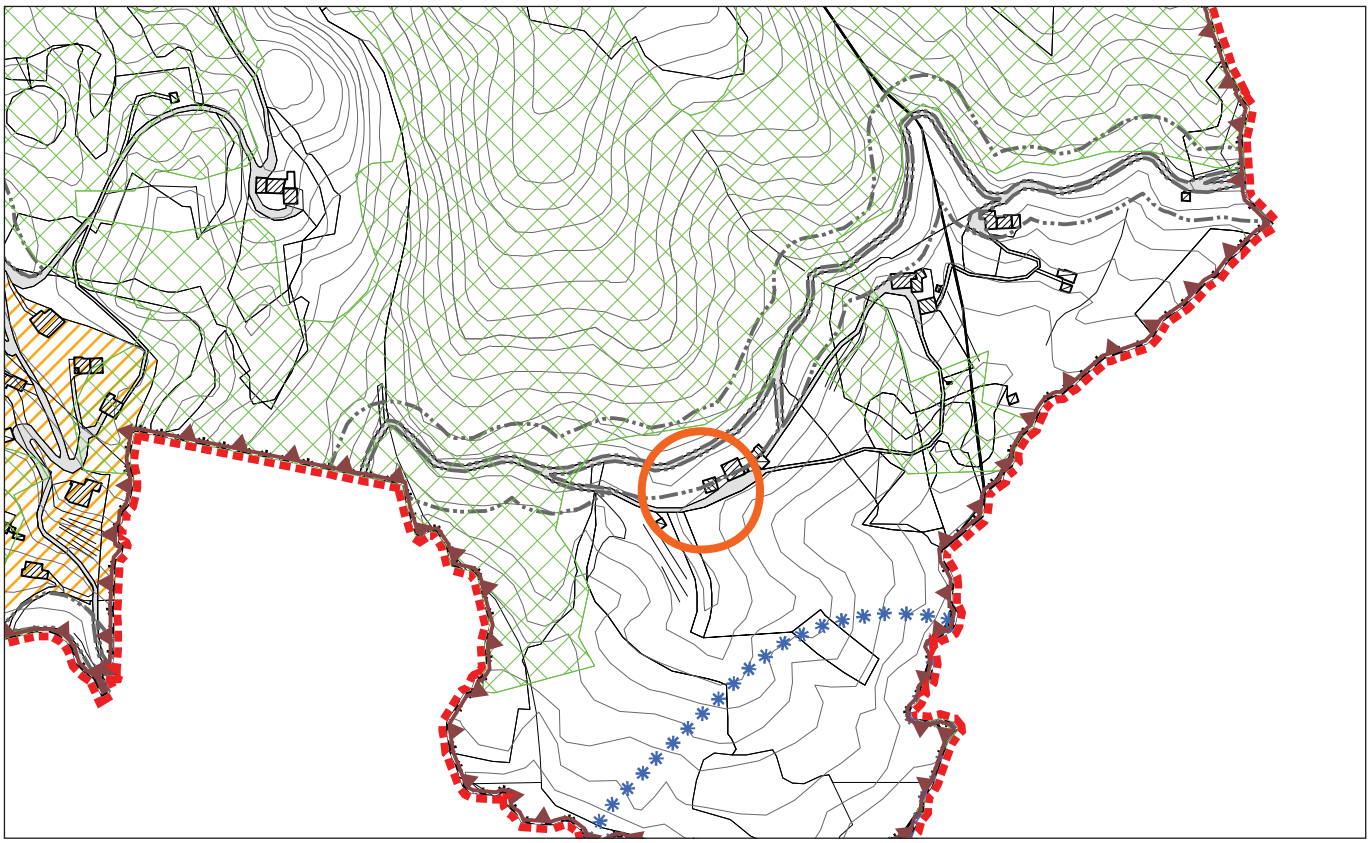
Scala 1:2000



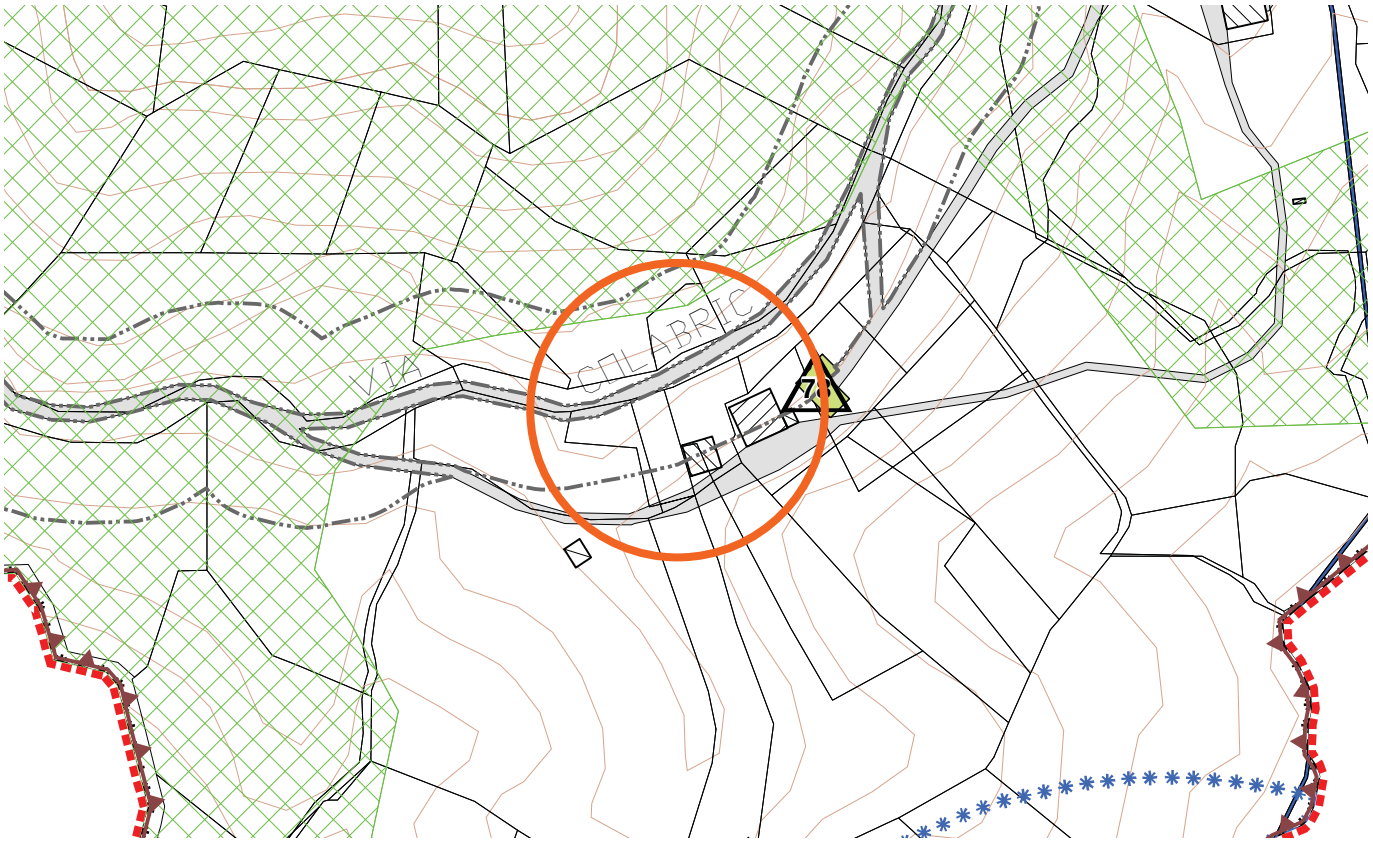
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 4

Estratto 1 PI - scala 1:5000



Estratto 1 PI - scala 1:2000



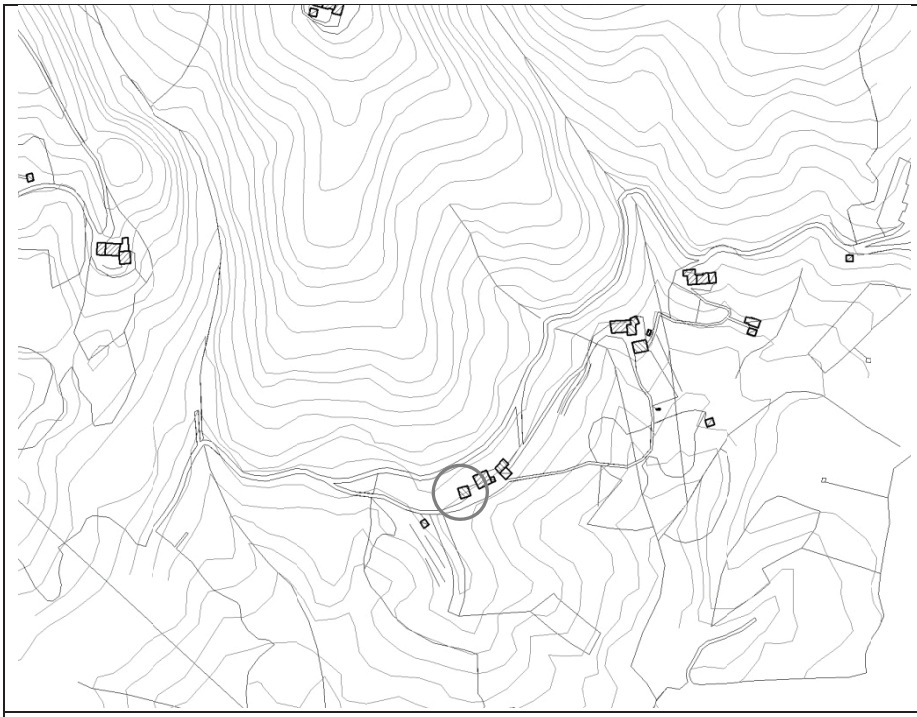
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Provincia di Treviso

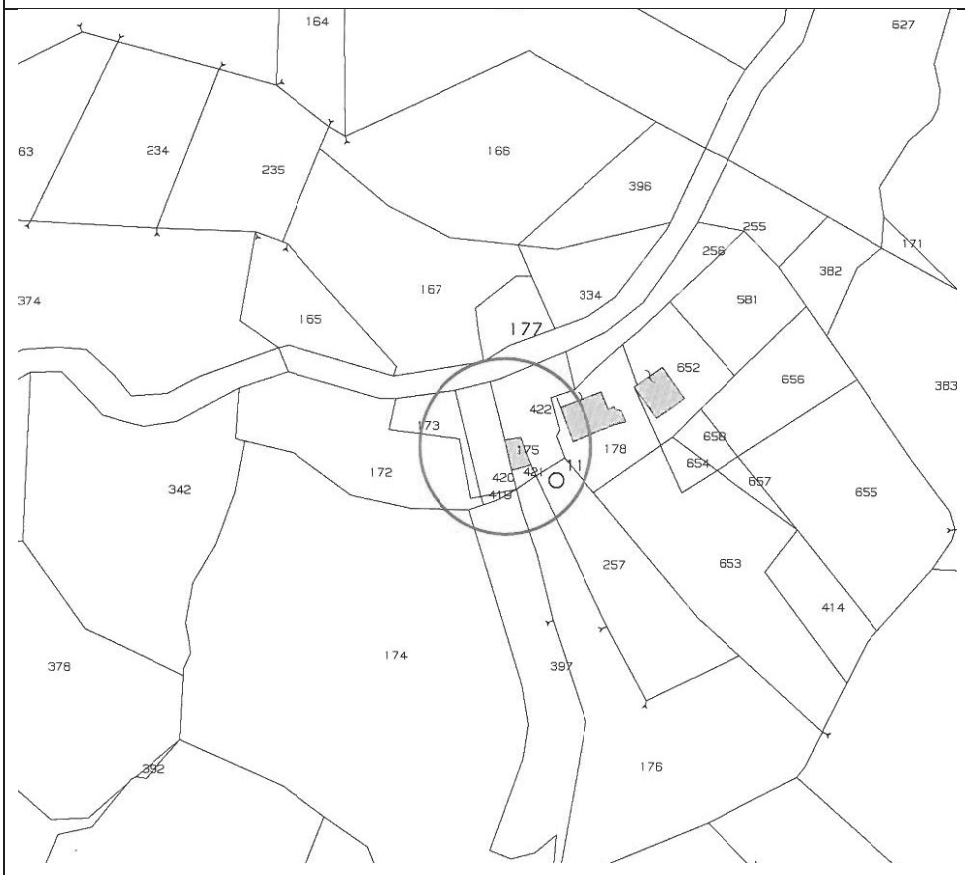
COSTRUZIONI ESISTENTI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

VIA COLBRIC n.	LOC.	**EDIFICIO N. 112**

1-INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE PLANIMETRICA



ESTRATTO CTR 1:5000

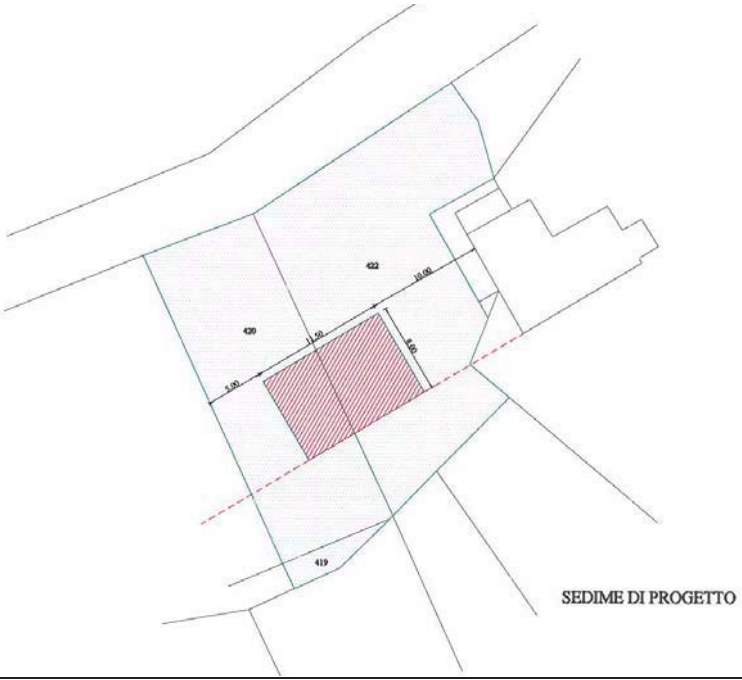


ESTRATTO CATASTALE
1:2000

FG. N.18
MN175

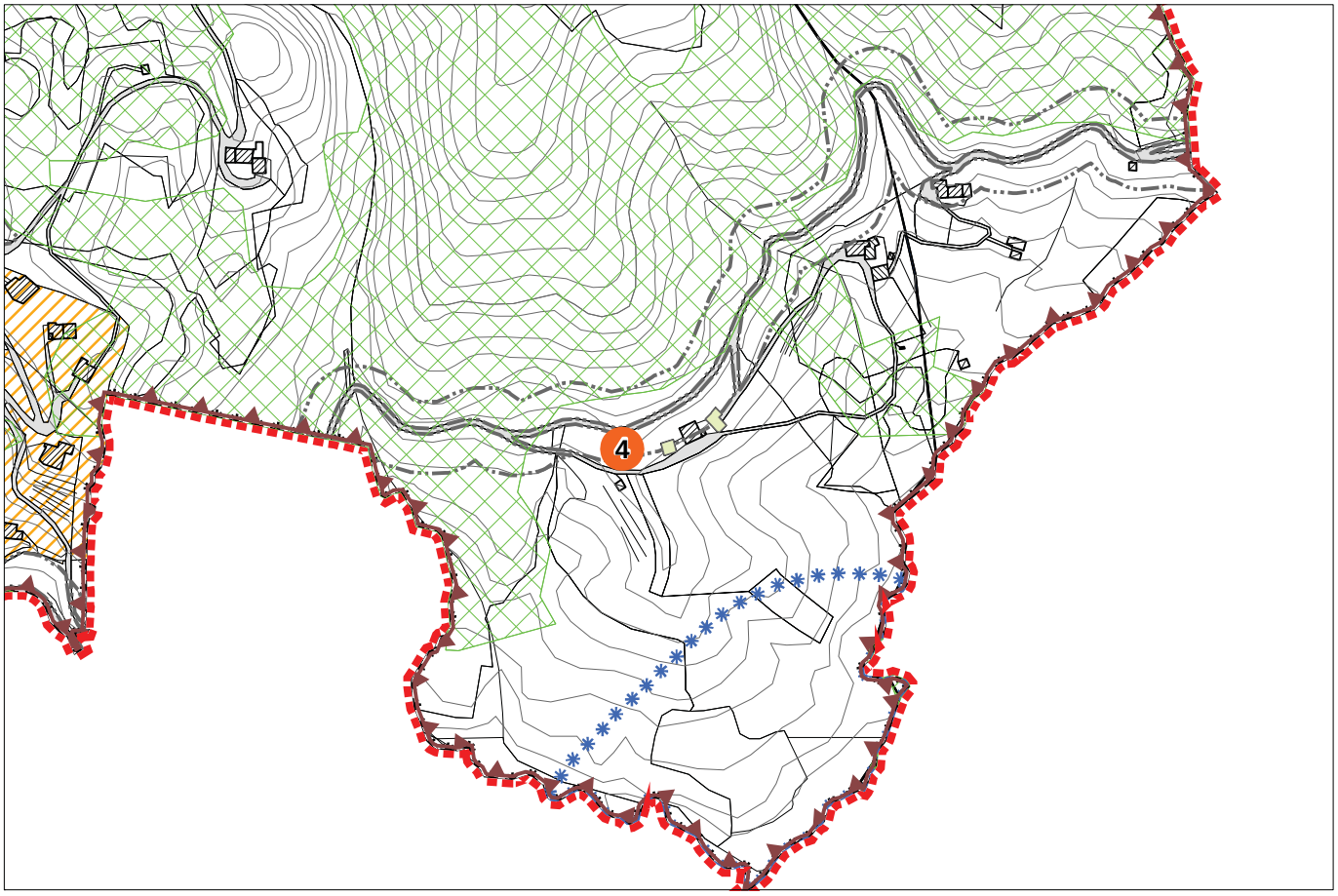
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

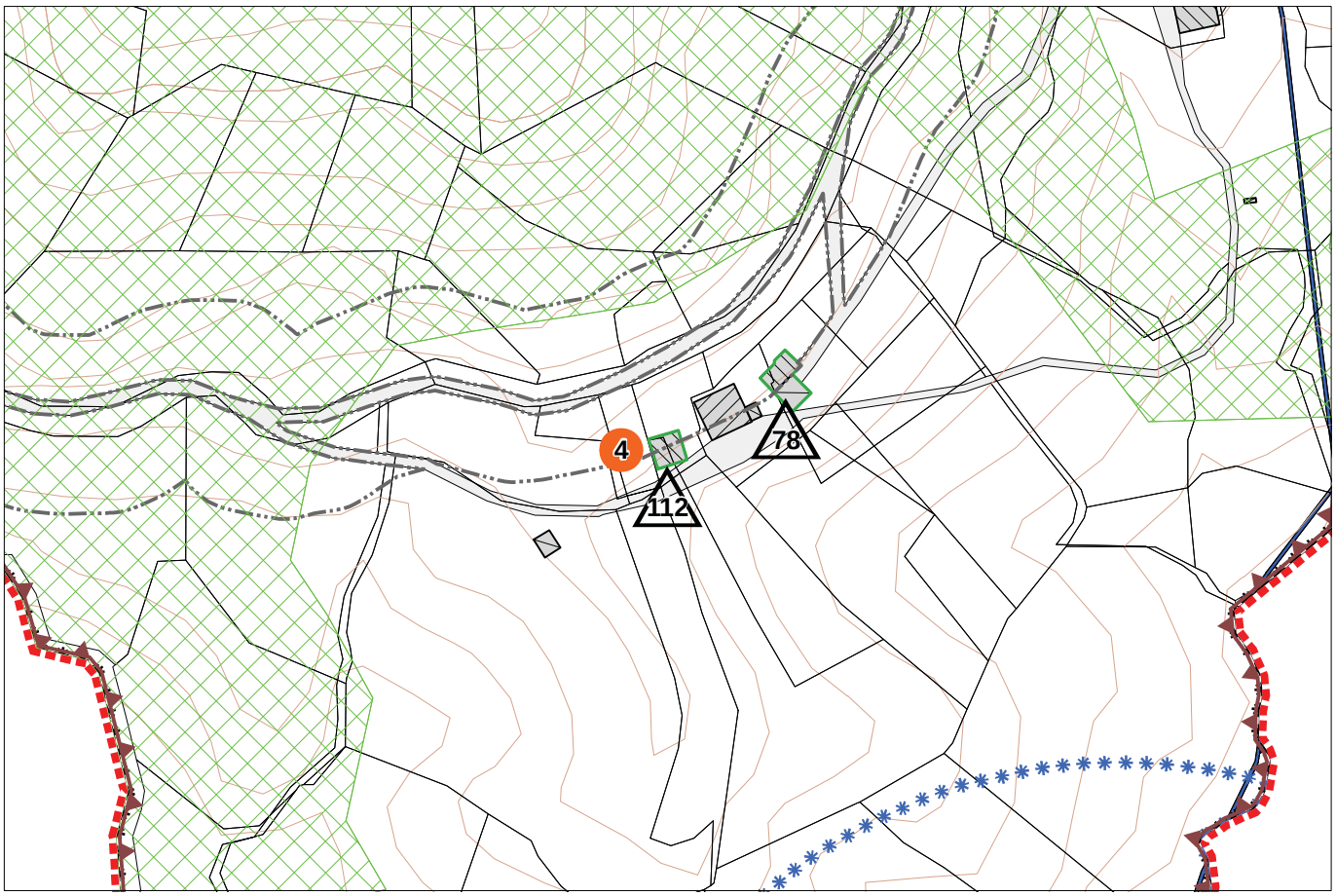
2-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	ED.N.112
3-DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	
3.1 DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	Annesso rustico
3.2 EPOCA DI COSTRUZIONE	
3.3 CONDIZIONI FISICHE GENERALI	mediocri
3.4 consistenza edilizia indicativa	Sup. cop. 66 volume 330
4-INDICAZIONI PER IL RECUPERO	
4.1 DESTINAZIONE D'USO FUTURA	Annesso rustico
4.2 INTERVENTO AMMESSO	Demolizione e ricostruzione con ampliamento e spostamento di sedime
4.3 NOTE -PRESCRIZIONI 	È ammessa la demolizione e ricostruzione sul sedime riportato nello schema a lato con aumento di superficie coperta fino a 90 mq e aumento di volume fino a 500 mc.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.4 - VARIANTE

Scala 1:5000



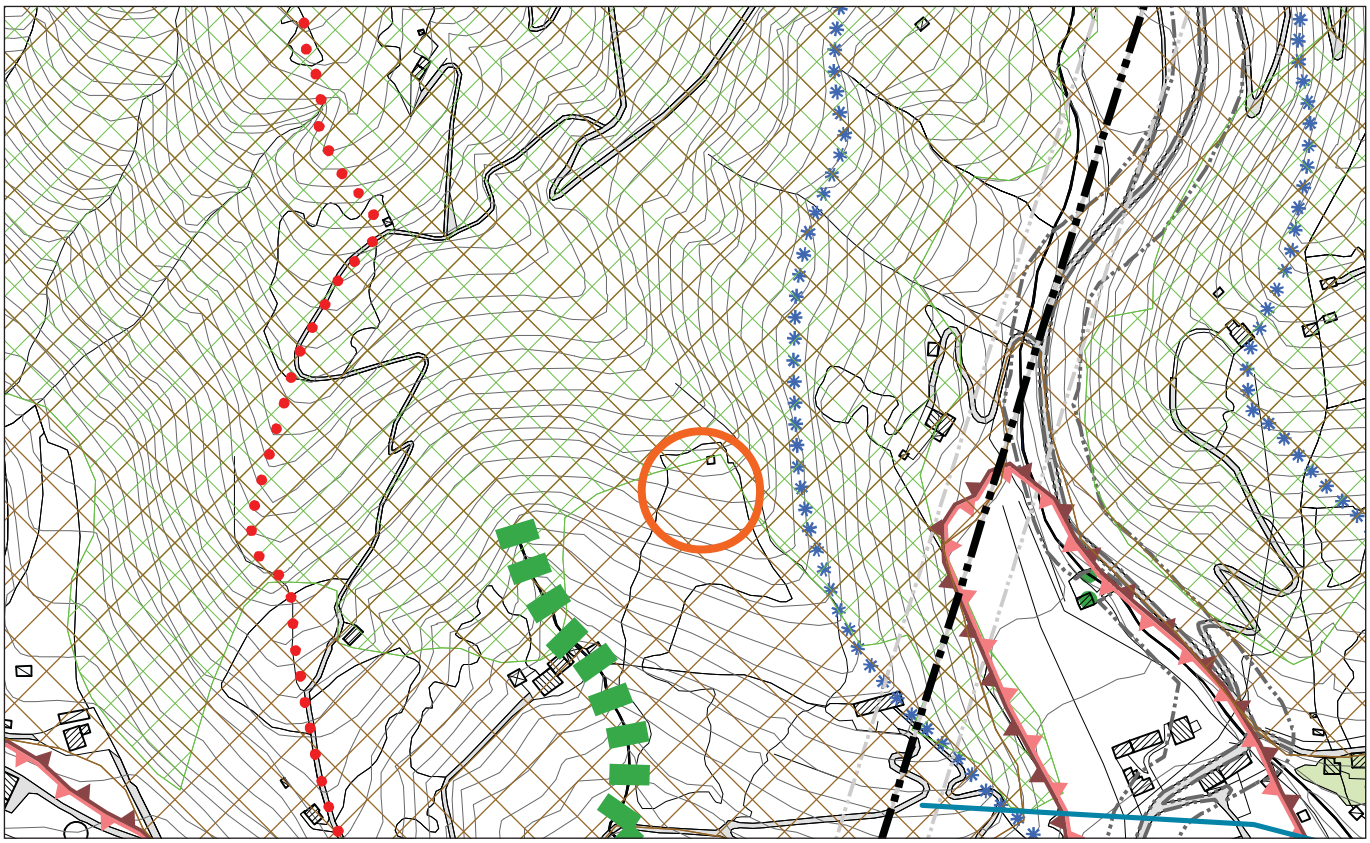
Scala 1:2000



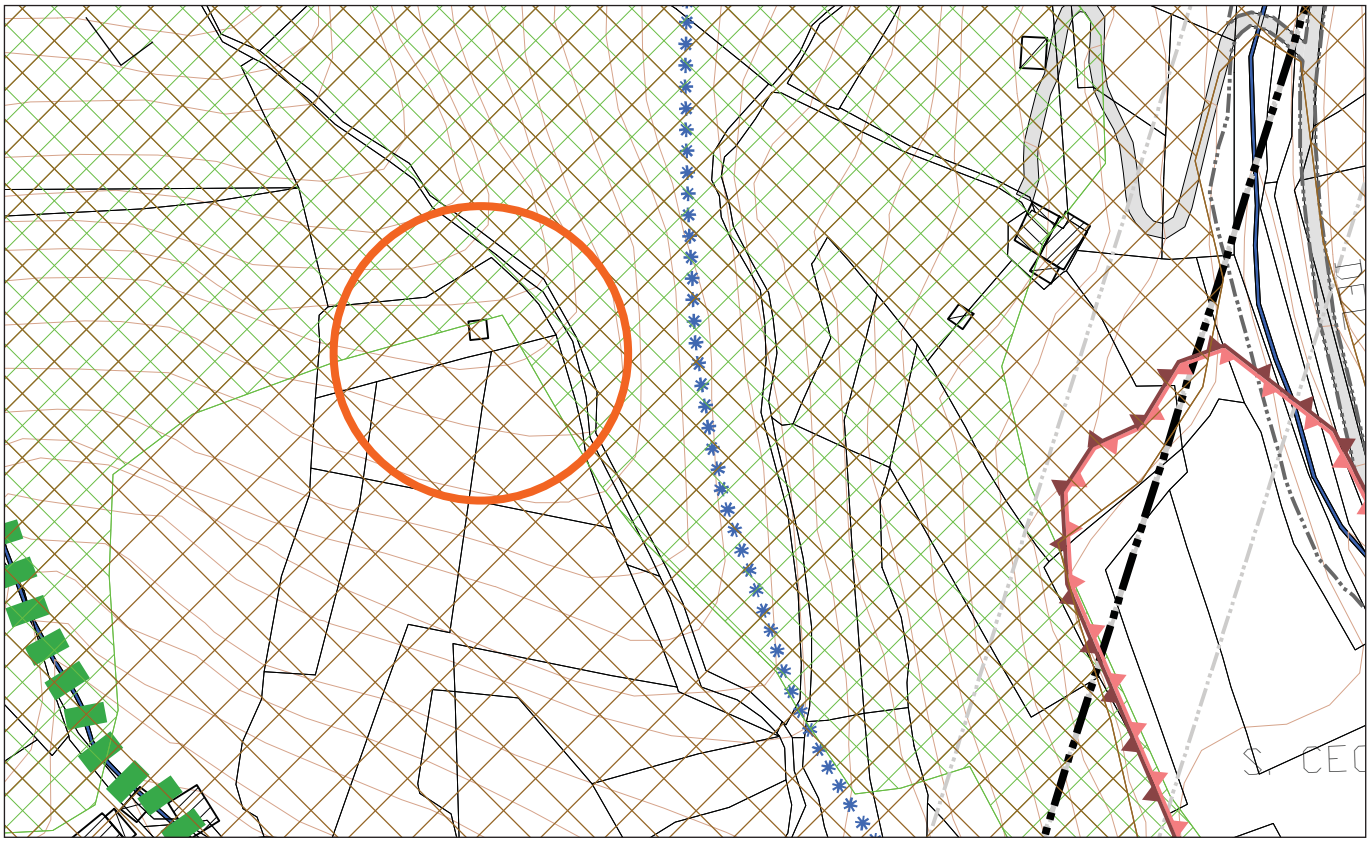
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 5

Estratto 1 PI - scala 1:5000



Estratto 1 PI - scala 1:2000



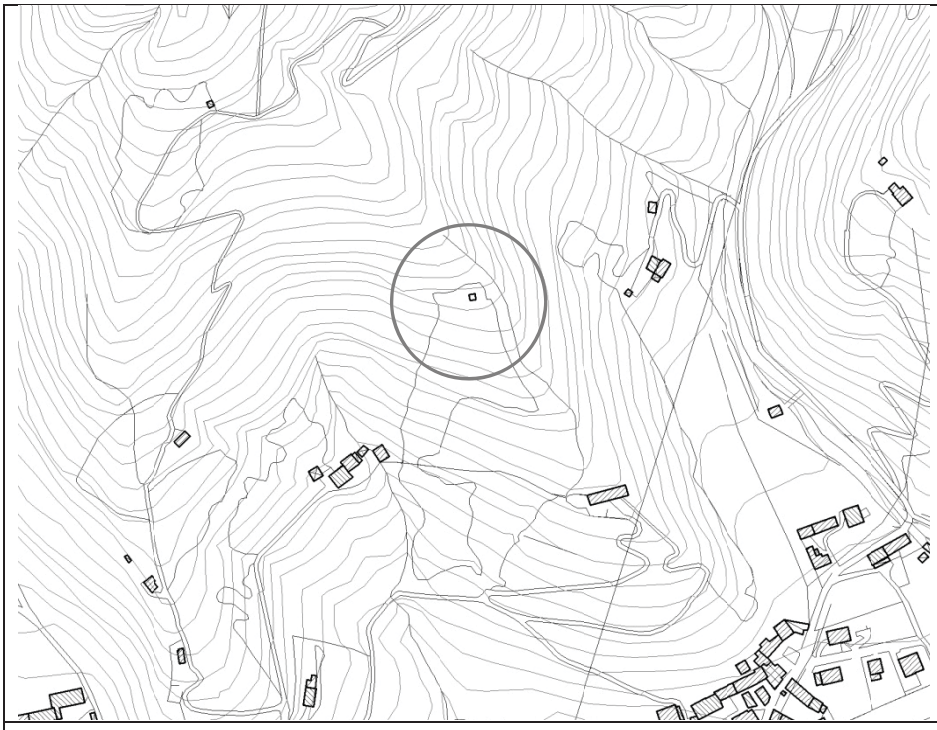
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Provincia di Treviso

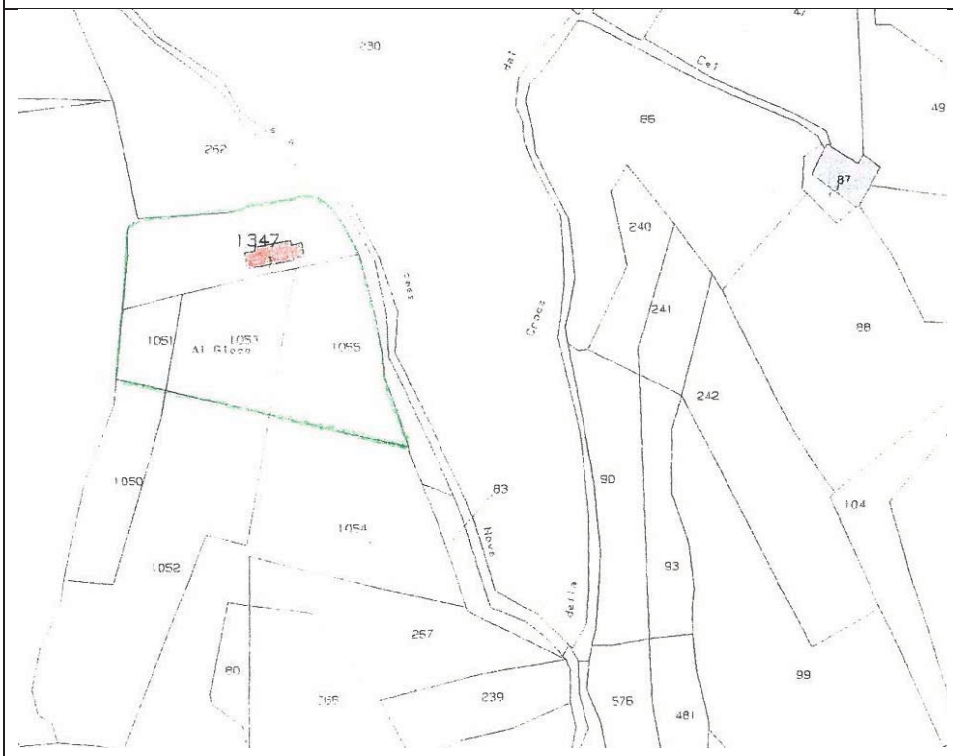
COSTRUZIONI ESISTENTI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

VIA COLBRIC n.	LOC.	EDIFICIO N. 113

1-INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE PLANIMETRICA



ESTRATTO CTR 1:5000



ESTRATTO CATASTALE
1:2000

FG. N.8
MN1347

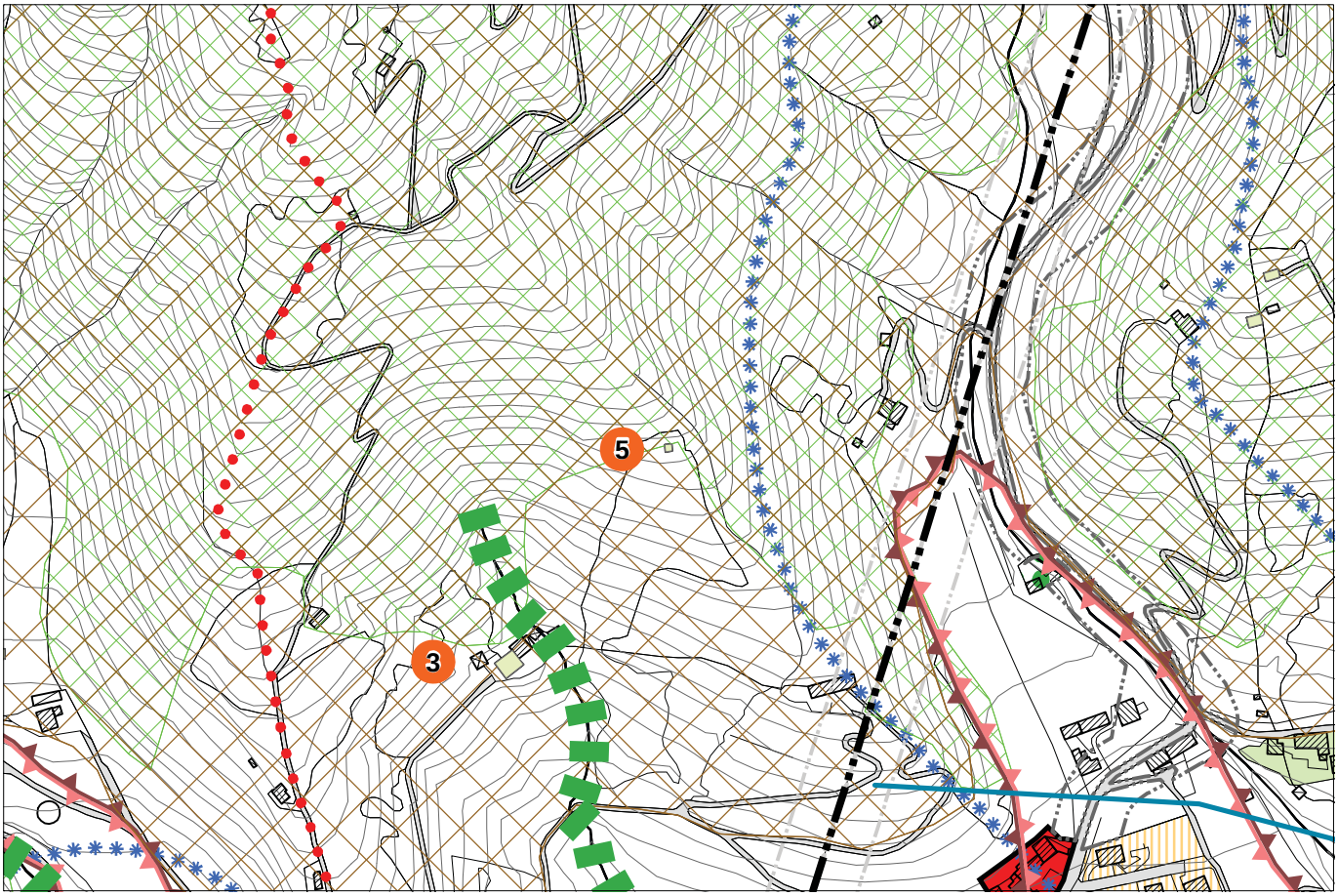
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

2-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	ED.N.113
3-DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	
3.1 DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	Annesso rustico
3.2 EPOCA DI COSTRUZIONE	
3.3 CONDIZIONI FISICHE GENERALI	buone
3.4 consistenza edilizia indicativa	Sup. cop. 72 Volume 300 mc
4-INDICAZIONI PER IL RECUPERO	
4.1 DESTINAZIONE D'USO FUTURA	Residenziale rustico
4.2 INTERVENTO AMMESSO	Cambio d'uso
4.3 NOTE -PRESCRIZIONI	

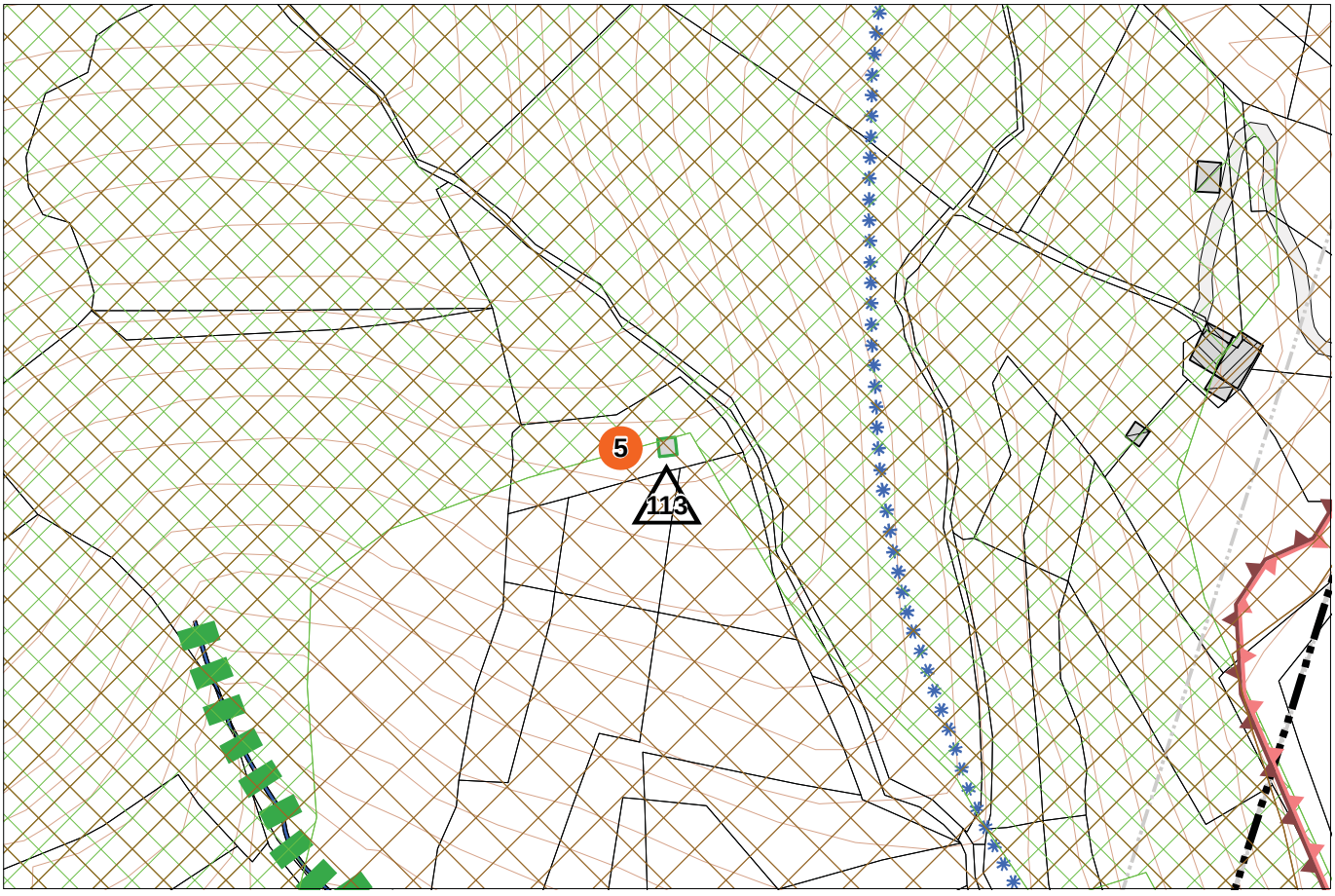
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.5 - VARIANTE

Scala 1:5000



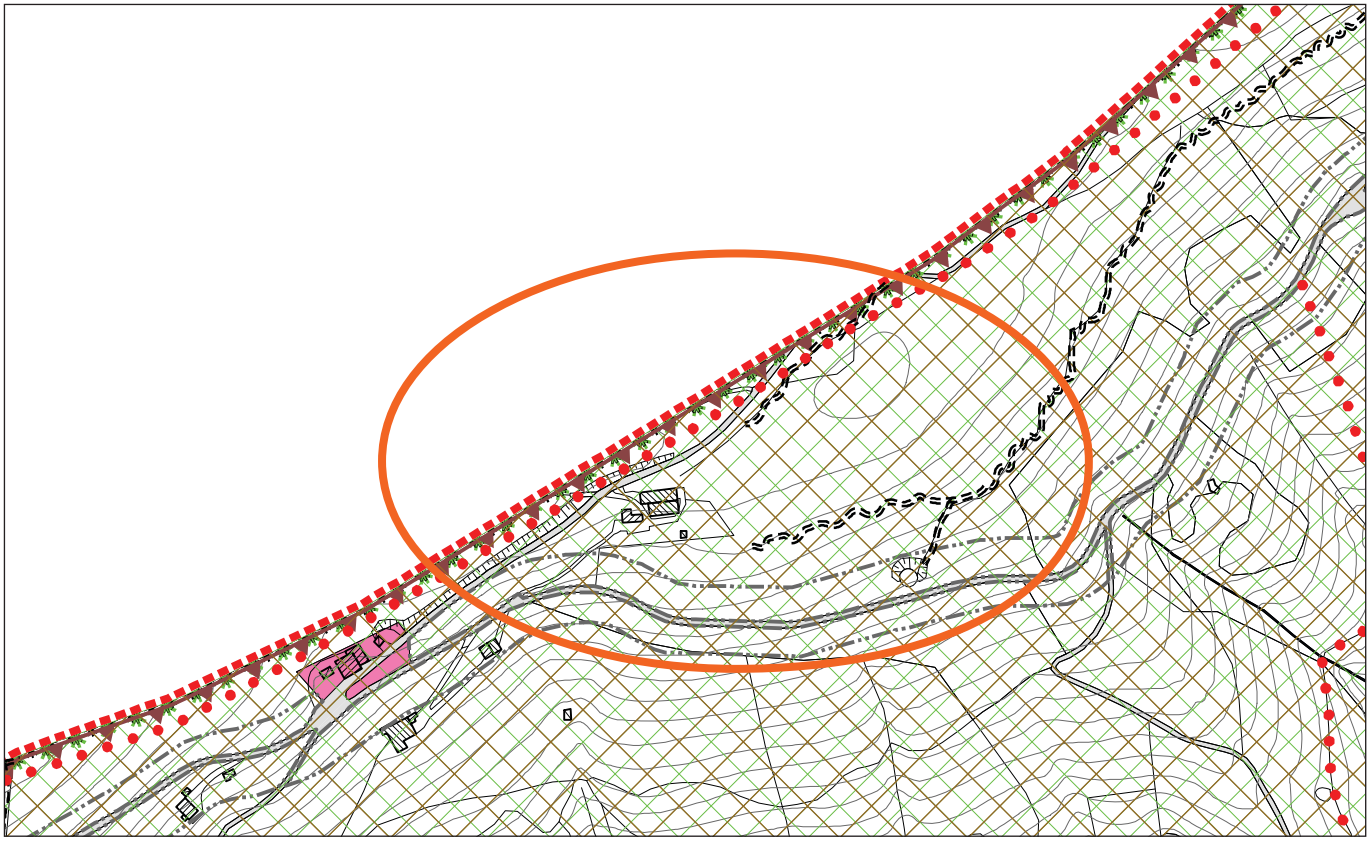
Scala 1:2000



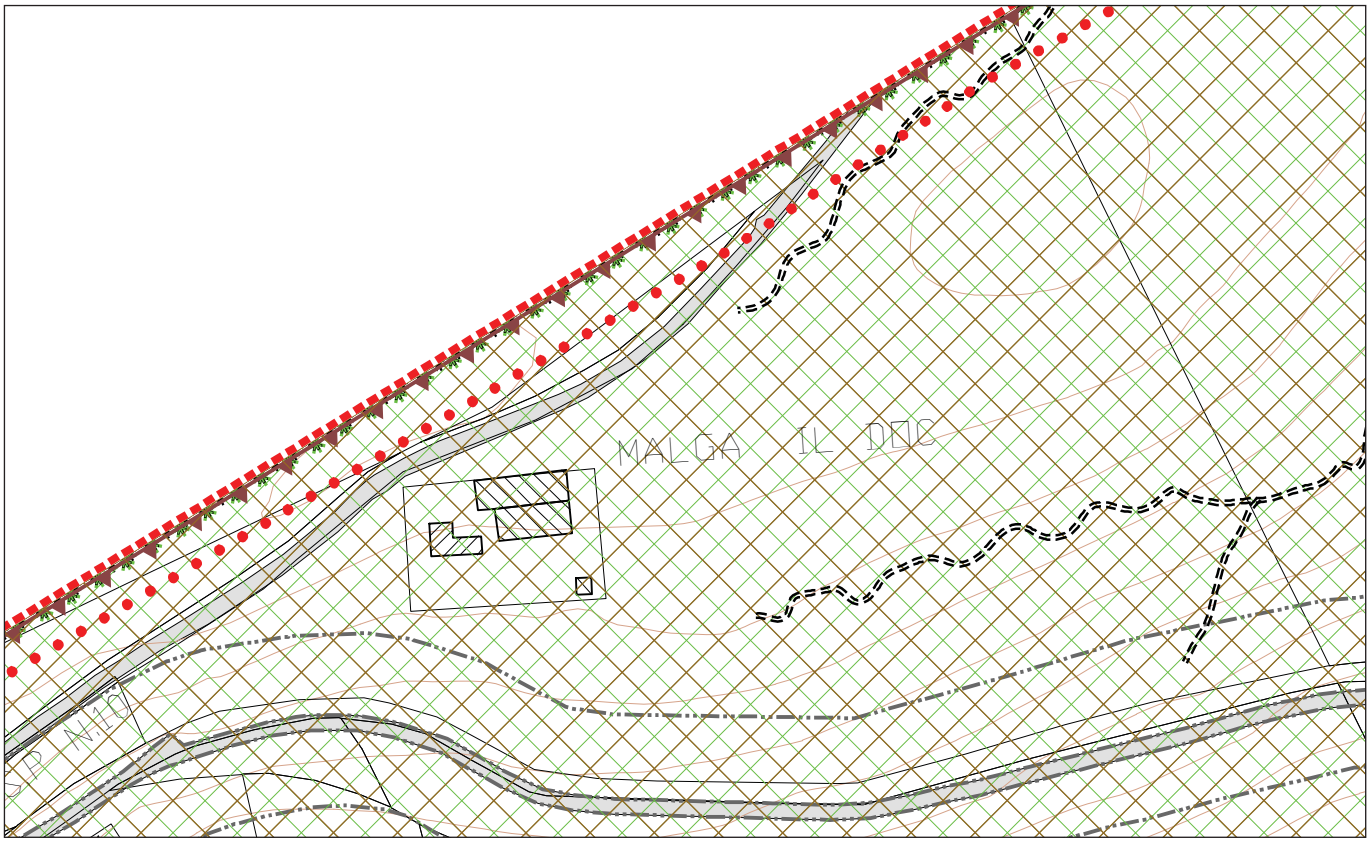
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 6

Estratto 1 PI - scala 1:5000



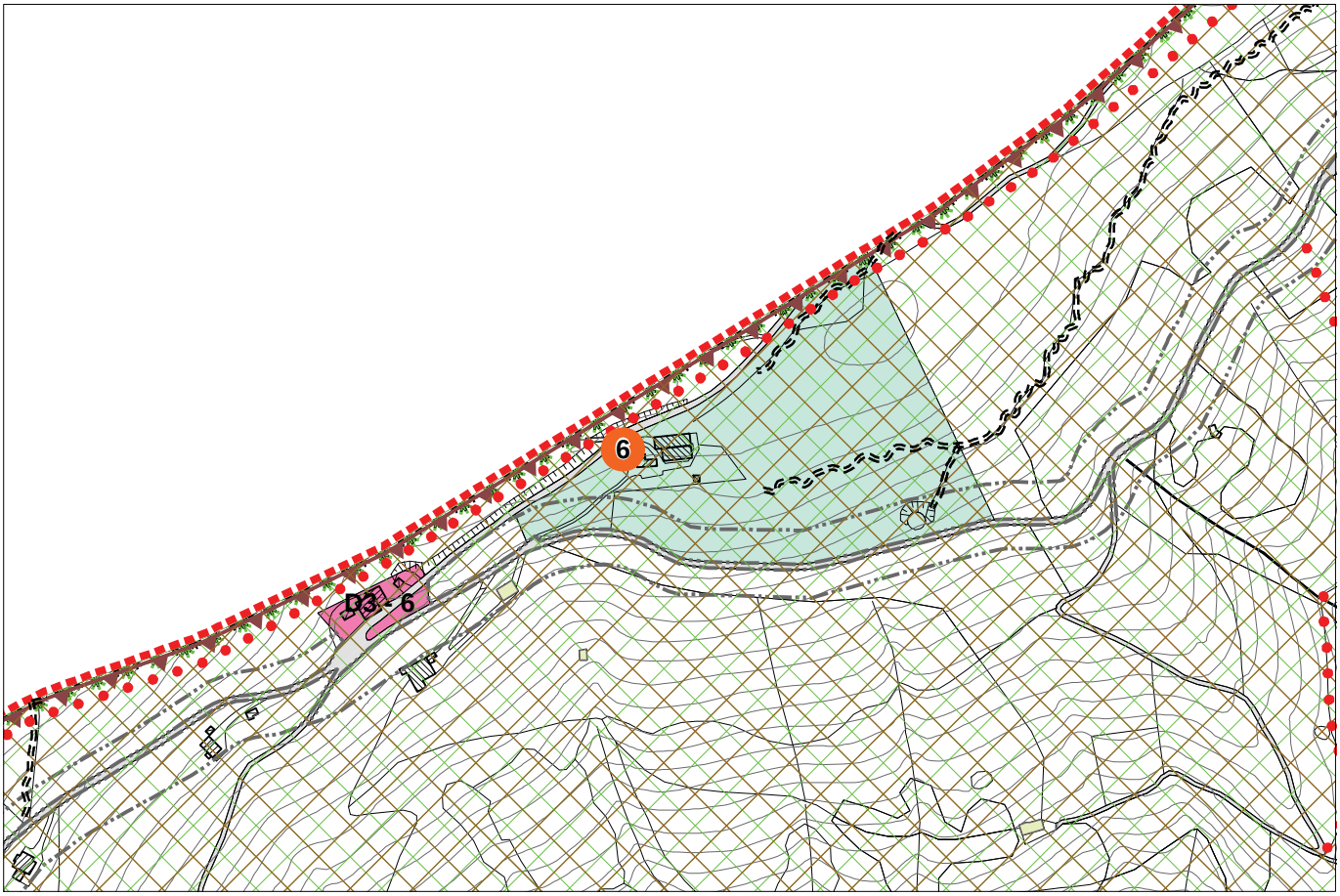
Estratto 1 PI - scala 1:2000



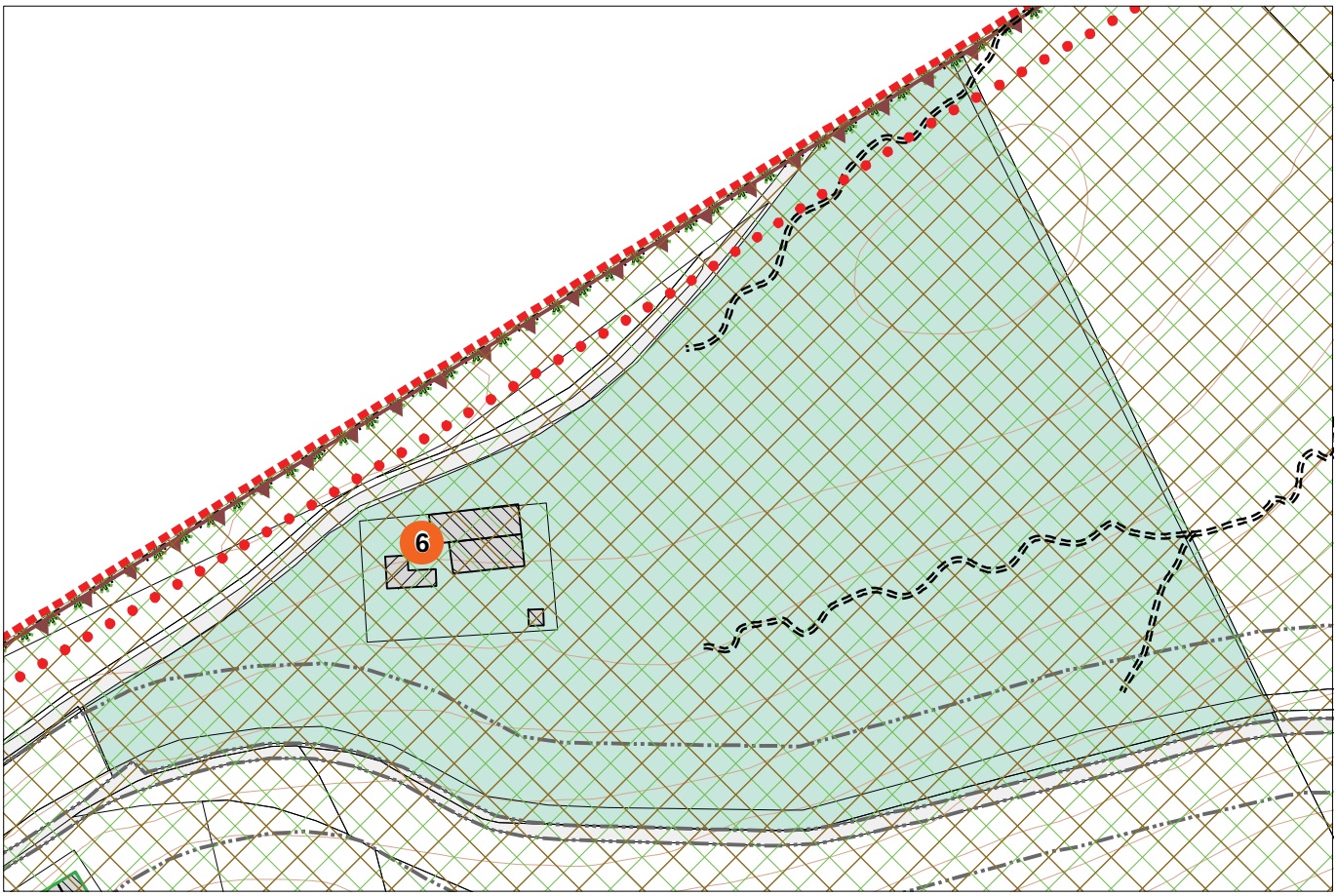
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.6 - VARIANTE

Scala 1:5000



Scala 1:2000



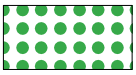
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Legenda

Zonizzazione aree a servizio

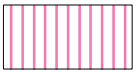
F1 - Aree per l'istruzione, l'educazione e la cultura

F2 - Aree per attrezzature di interesse comune


F3 - Aree per parco-gioco e sport

F4 - Aree per parcheggi

F 98


F golf

F 20

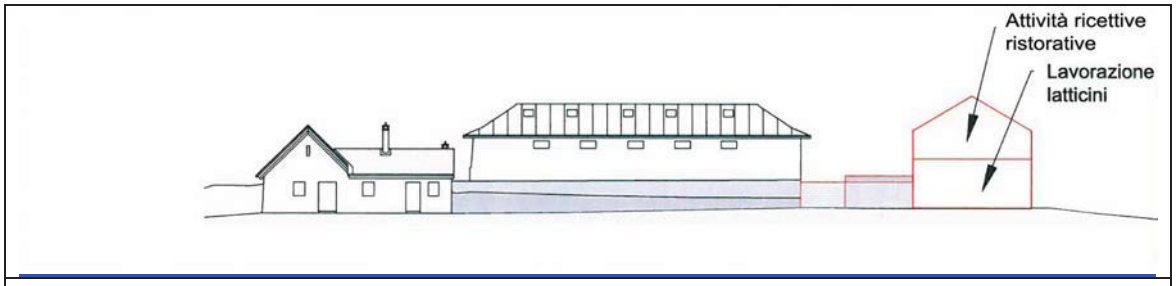
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

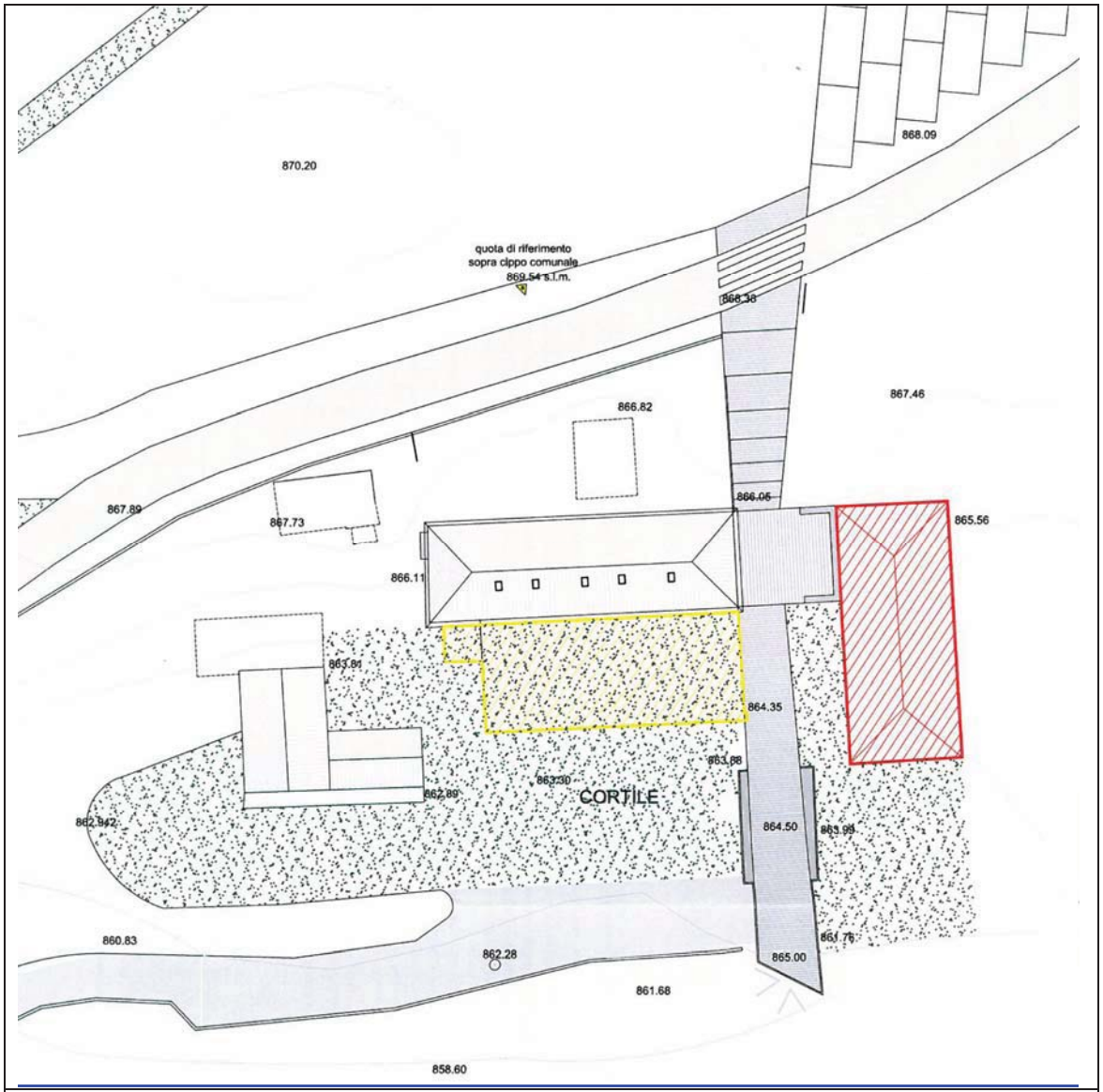
9.4 L'ambito della Malga Doch sita in via Generale Angelina, individuato con apposita grafia (F20), è destinato a:

- attività agricola e di malga
- infopoint della Grande Guerra
- produzione e vendita prodotti caseari
- foresteria,
- attività ricettive e di ristorazione connesse all'attività di interesse pubblico
- attività agricola e di malga.

I tipi di intervento sugli edifici sono quelli riportati nello schema grafico che segue.



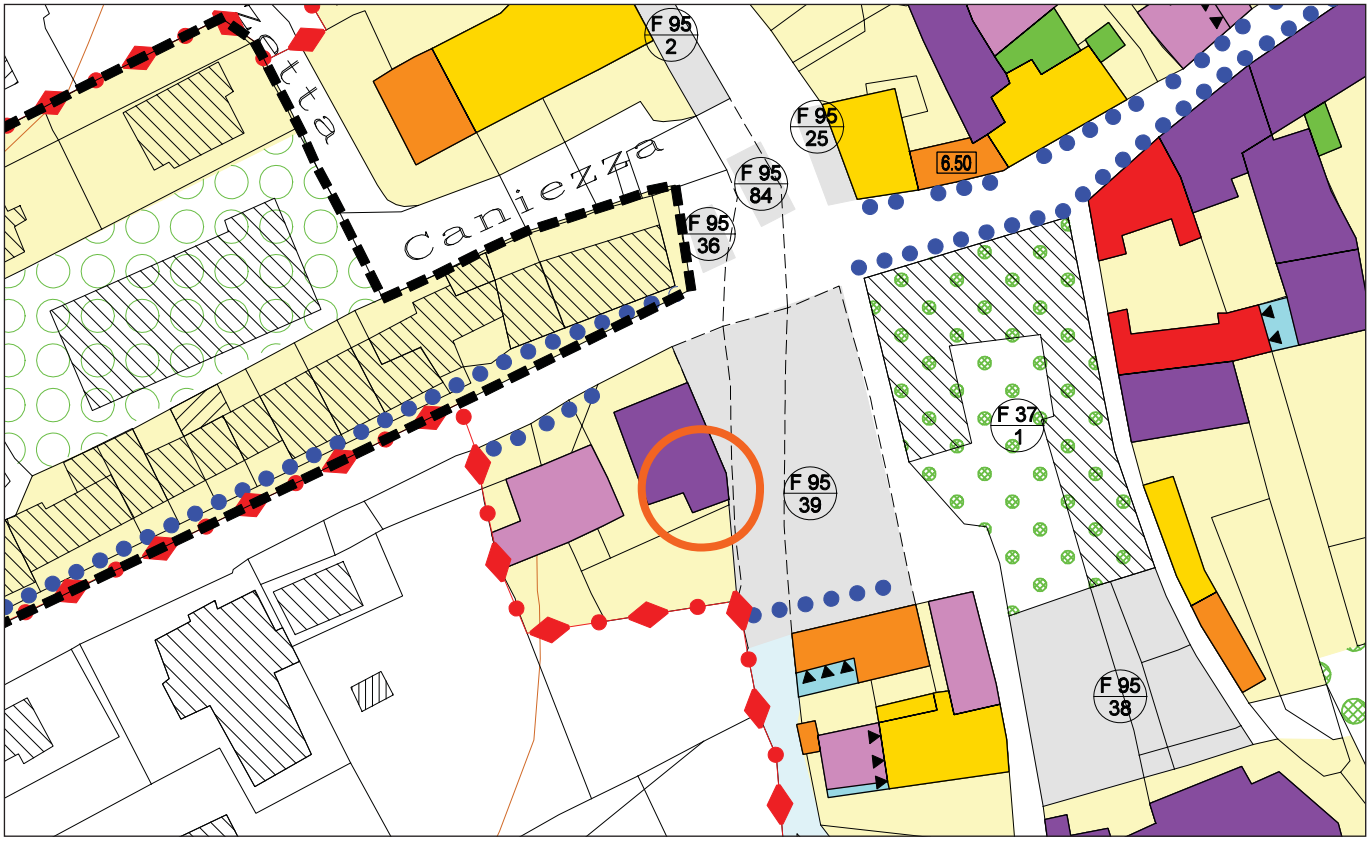
Prospetto



Pianta

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.7

Estratto 1 PI - scala 1:1000



Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

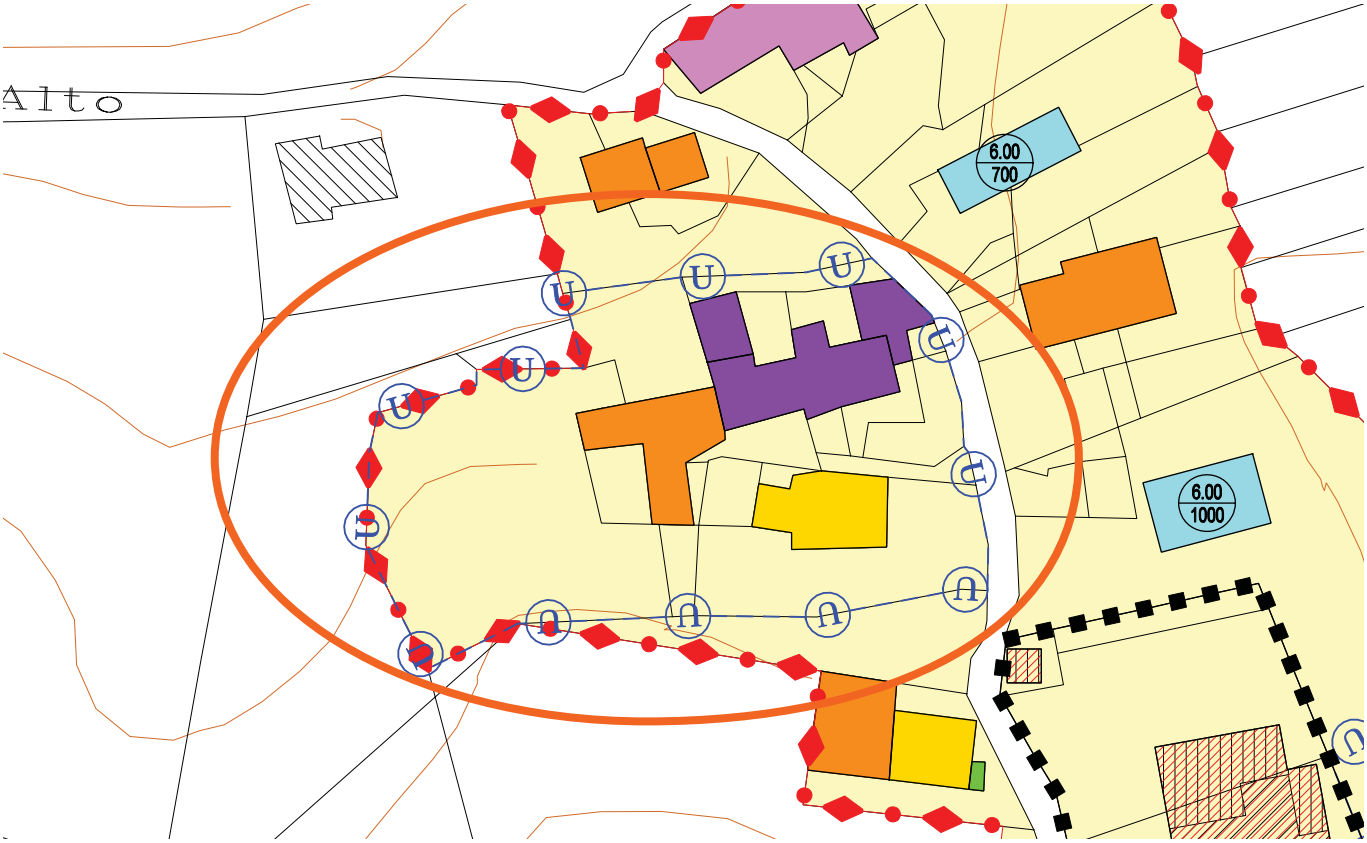
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.7 - VARIANTE

Scala 1:1000

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.10

Estratto 1 PI - scala 1:1000



Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

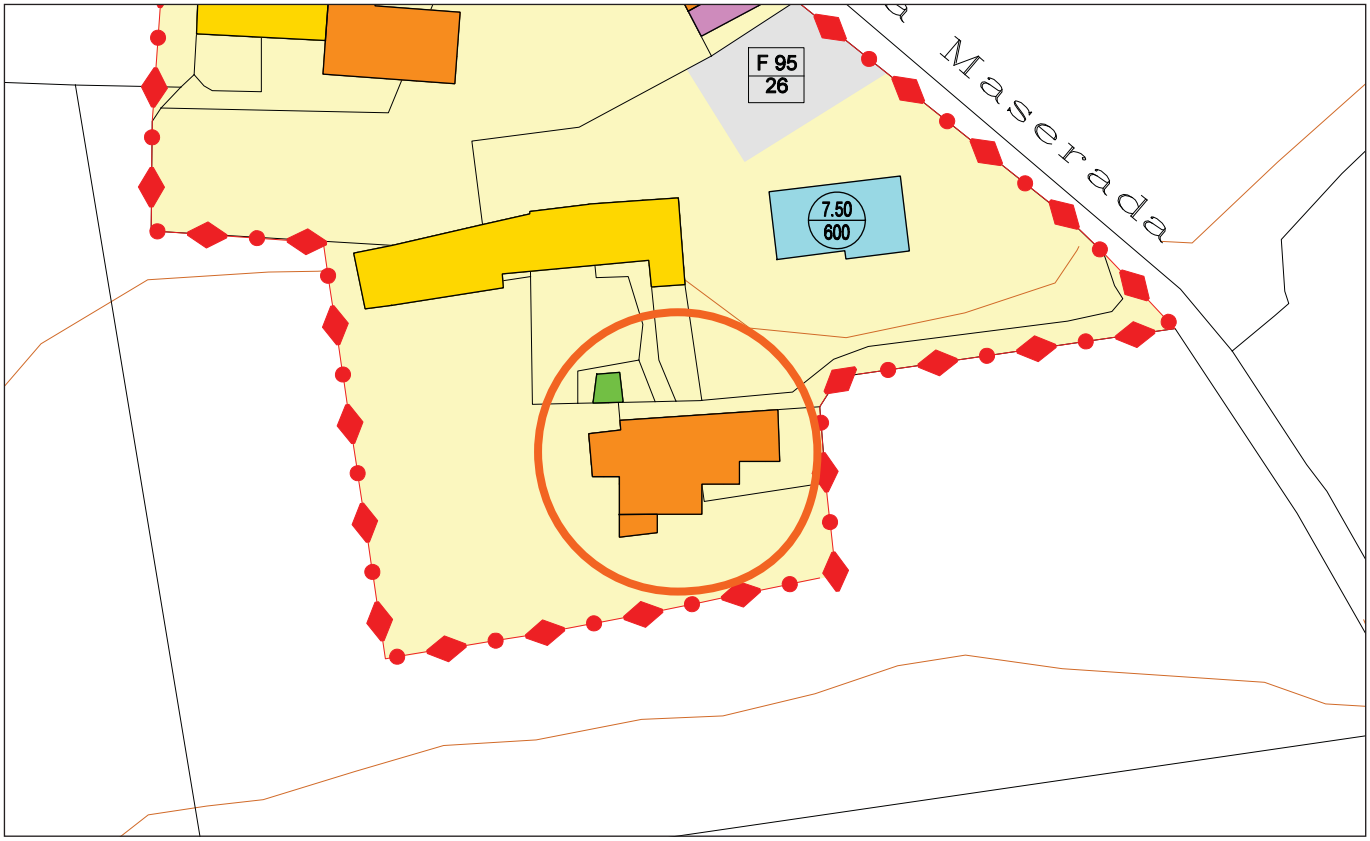
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.10 - VARIANTE

Scala 1:1000

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.11

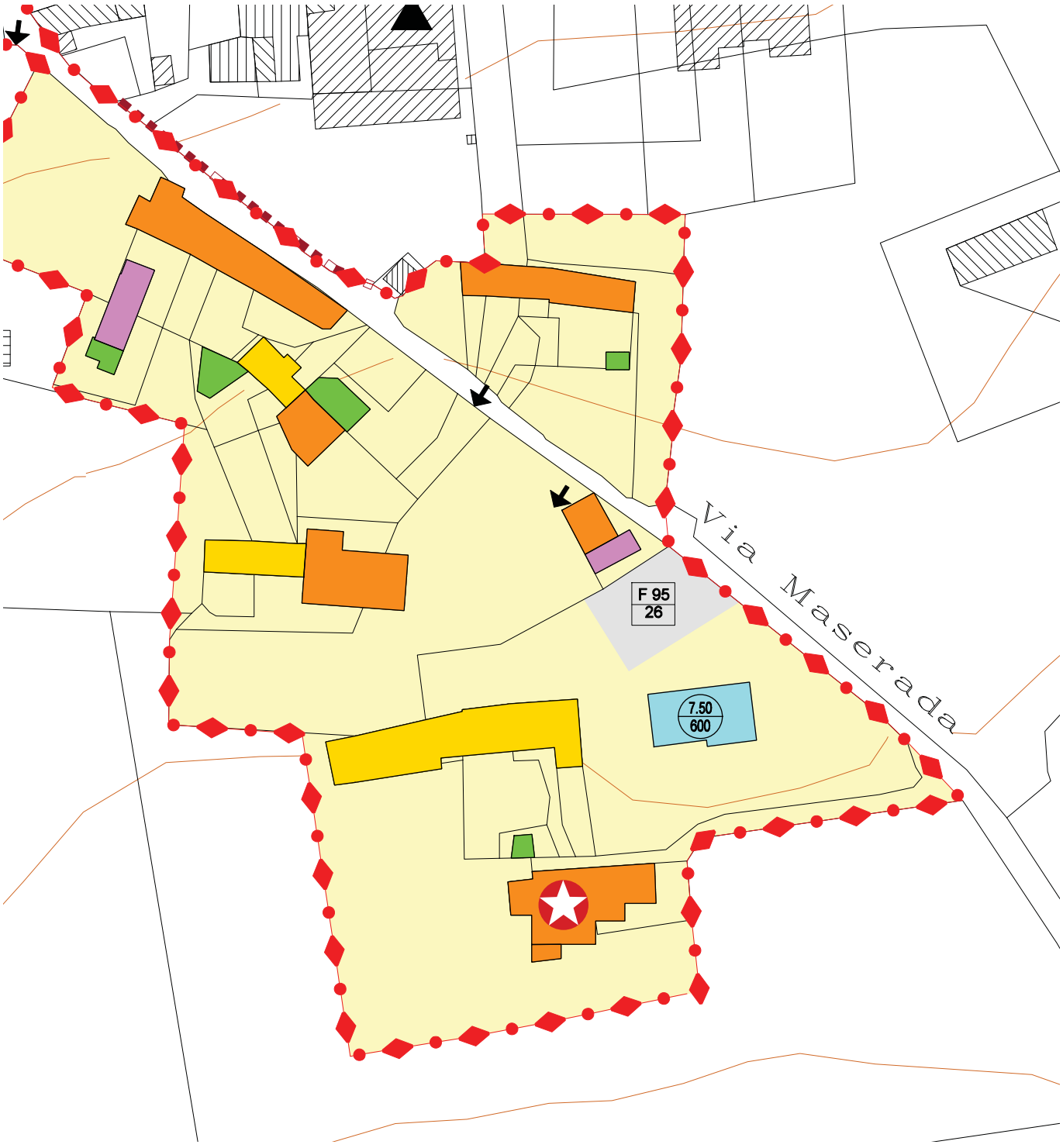
Estratto 1 PI - scala 1:1000



Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.11 - VARIANTE

Scala 1:1000



Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Legenda

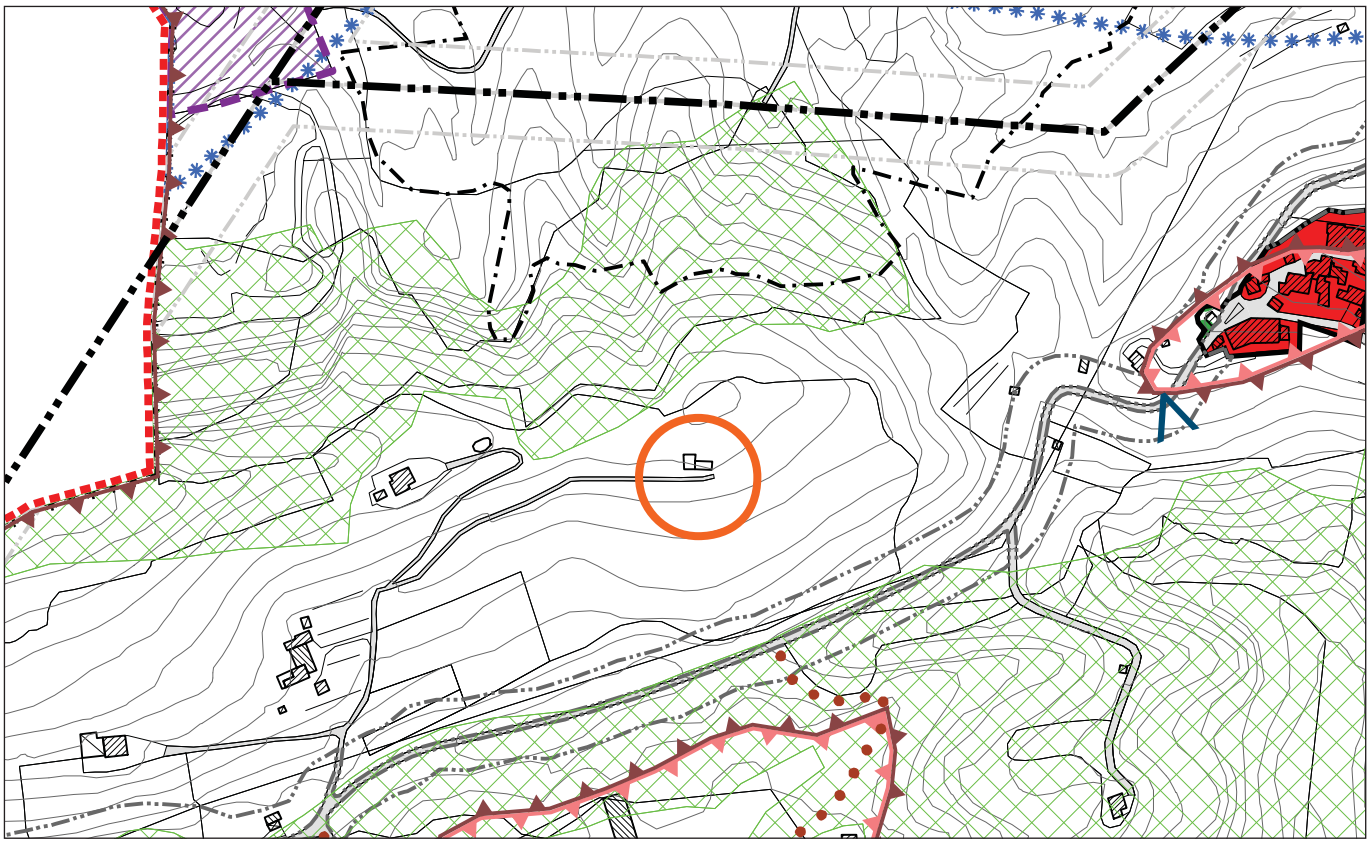
Aree per attrezzature di interesse comune

Aree attrezzate a parco, gioco e sport

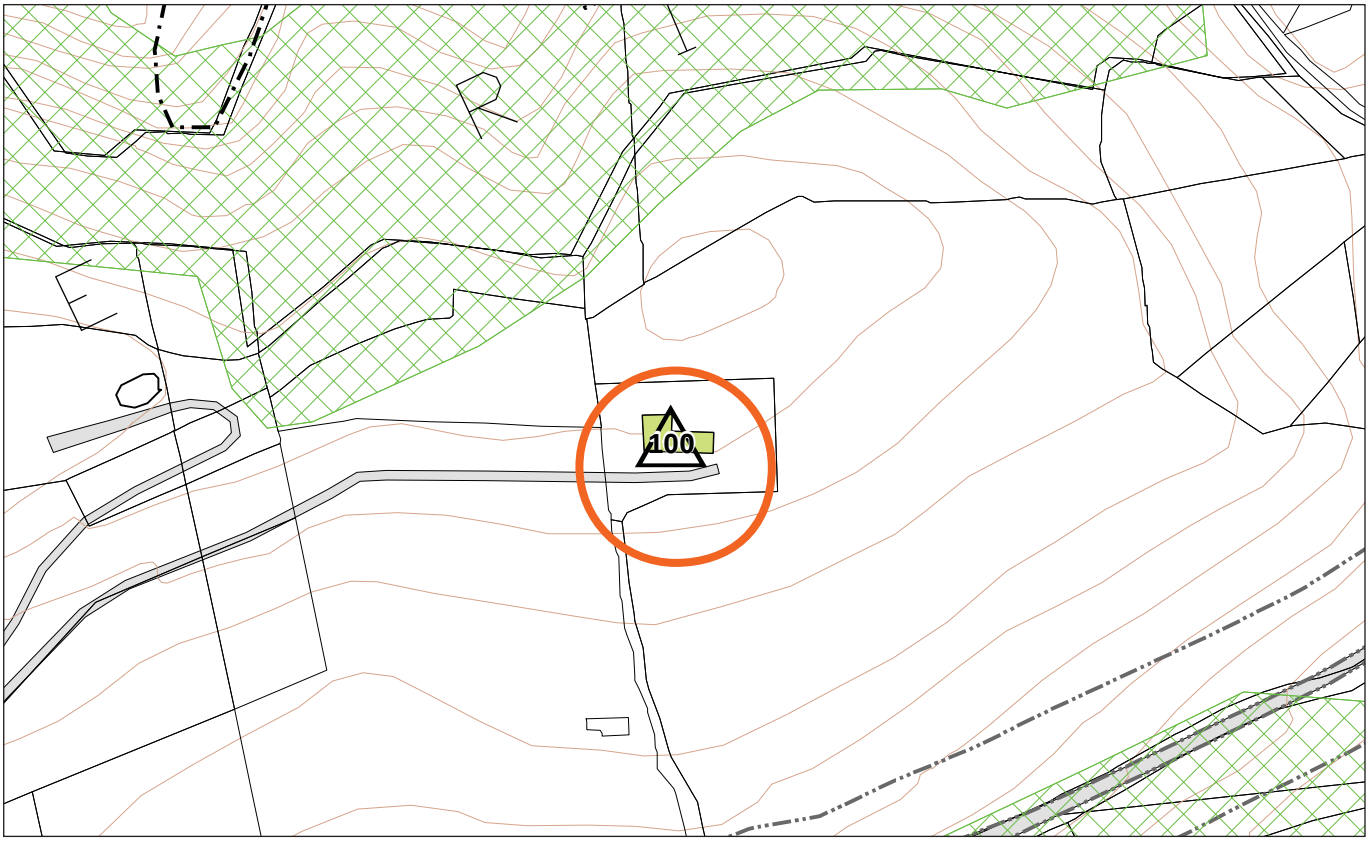
Edificio ad uso cantina vinicola

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 12

Estratto 1 PI - scala 1:5000



Estratto 1 PI - scala 1:2000



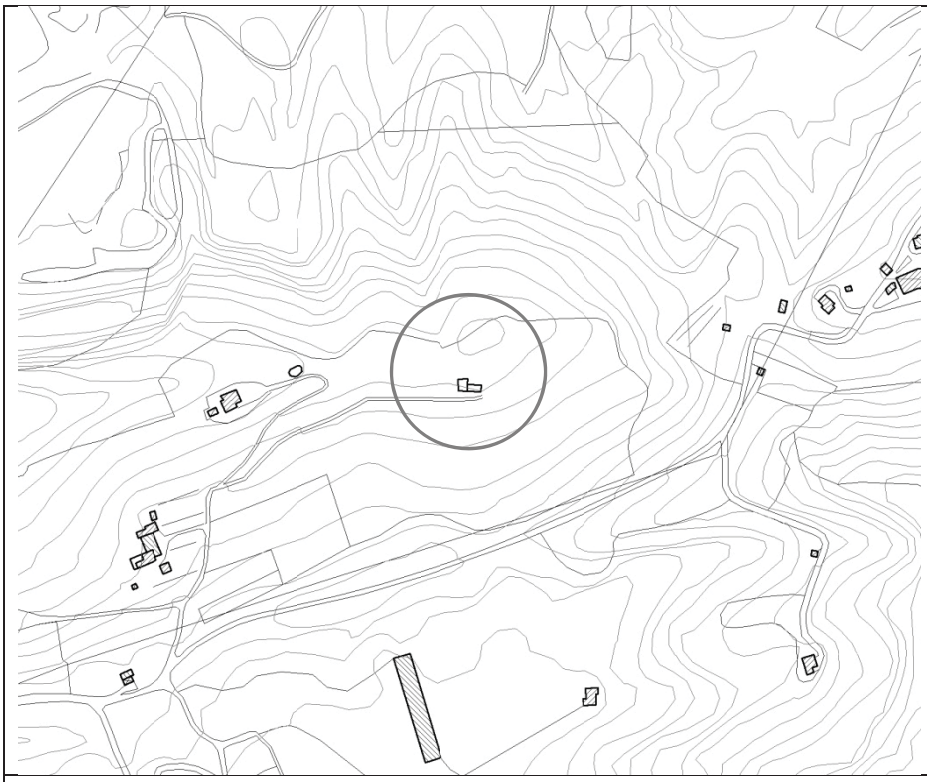
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Provincia di Treviso

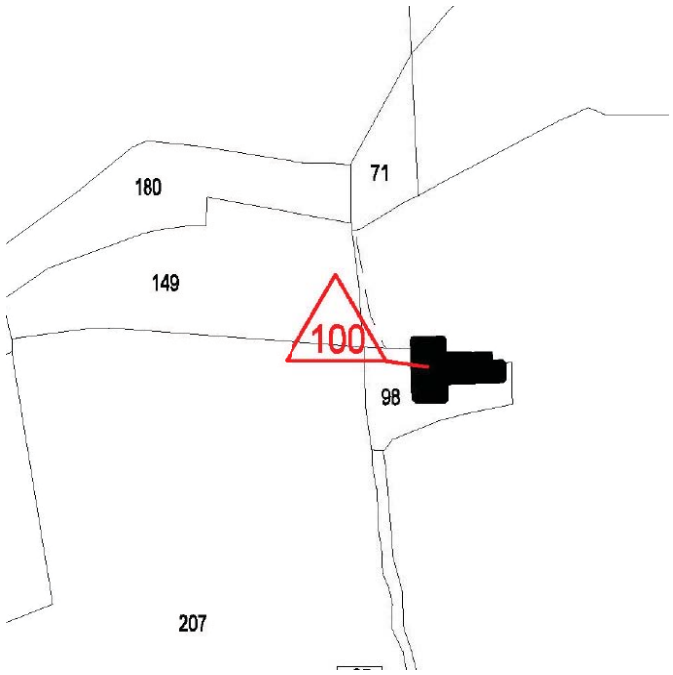
COSTRUZIONI ESISTENTI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

VIA GIOVANNI PASCOLI	LOC.	EDIFICIO N. 100

1-INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE PLANIMENTRICA



ESTRATTO CTR 1:5000



ESTRATTO CATASTALE
1:2000

FG. N. 15
M. N. 98

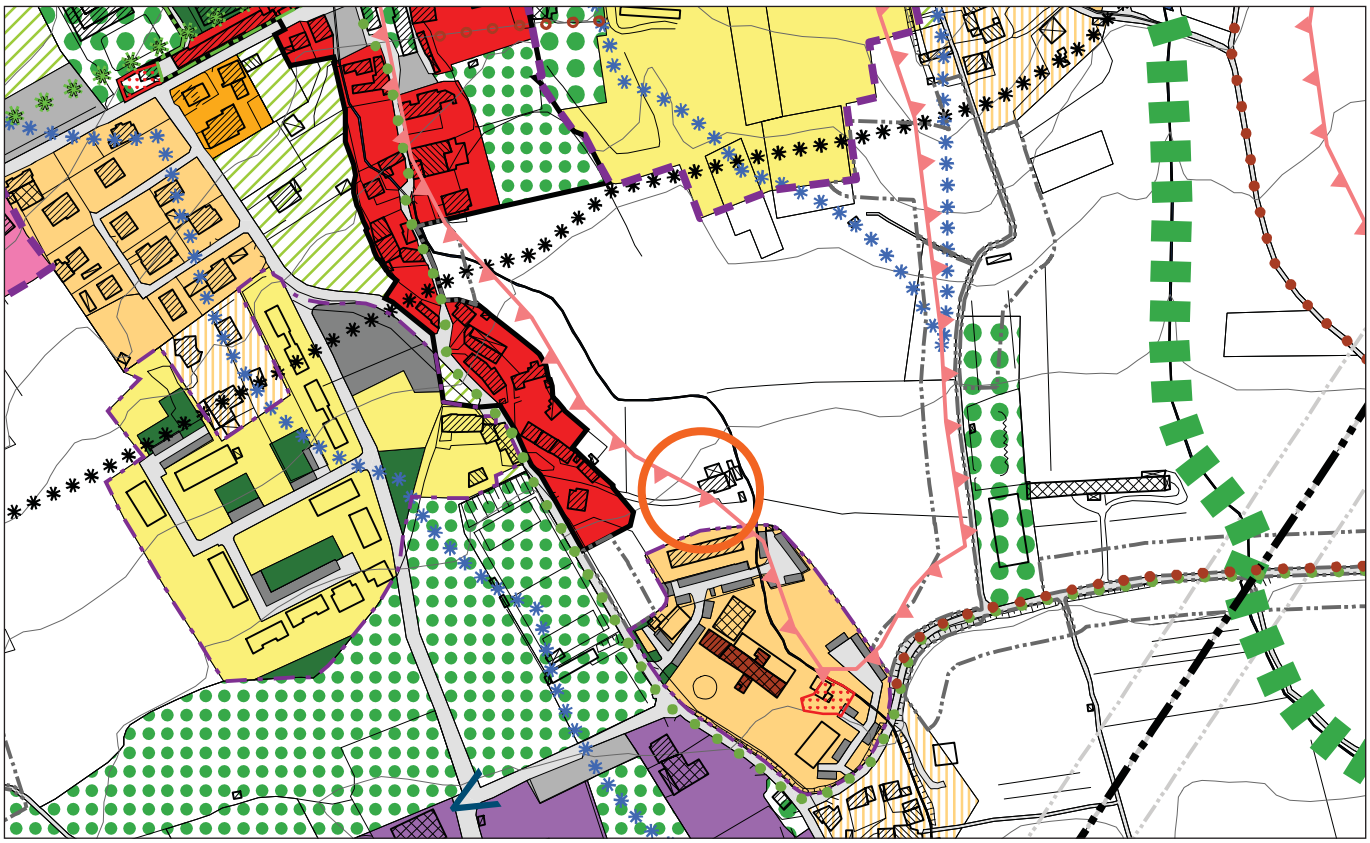
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

2-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	**ED.N.100**
3-DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	
3.1 DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	residenza collegata all'attività produttiva primaria
3.2 EPOCA DI COSTRUZIONE	tra il 1919 e il 1945
3.3 CONDIZIONI FISICHE GENERALI	pessima
3.4 CONSISTENZA EDILIZIA INDICATIVA	Sup. cop. 190 volume 1140
4-INDICAZIONI PER IL RECUPERO	
4.1 DESTINAZIONE D'USO FUTURA	Residenziale
4.2 INTERVENTO AMMESSO	6
4.3 NOTE -PRESCRIZIONI	Oltre al recupero a fini residenziali è ammesso il riutilizzo a fini agrituristici. Il fabbricato dovrà essere ricostruito sull'attuale sedime.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 13

Estratto 1 PI - scala 1:5000



Estratto 1 PI - scala 1:2000

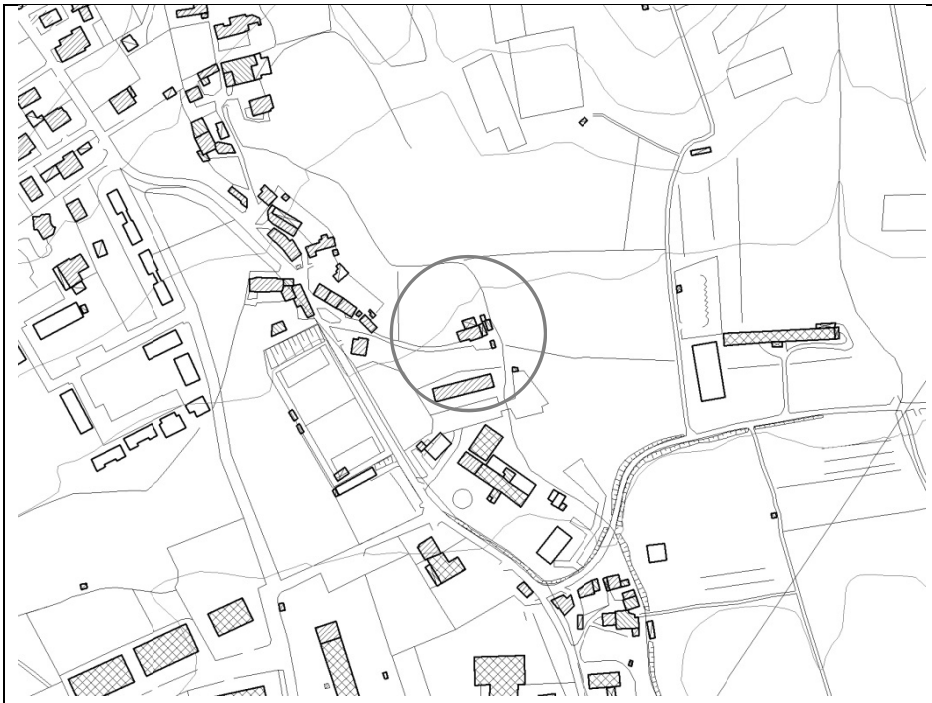
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Provincia di Treviso

COSTRUZIONI ESISTENTI NON PIU' FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

VIA COLBRIC n.	LOC.	**EDIFICIO N. 114**

1-INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE PLANIMETRICA



ESTRATTO CTR 1:5000

ESTRATTO CATASTALE 1:2000

FG. N. 4
M. N. 1672

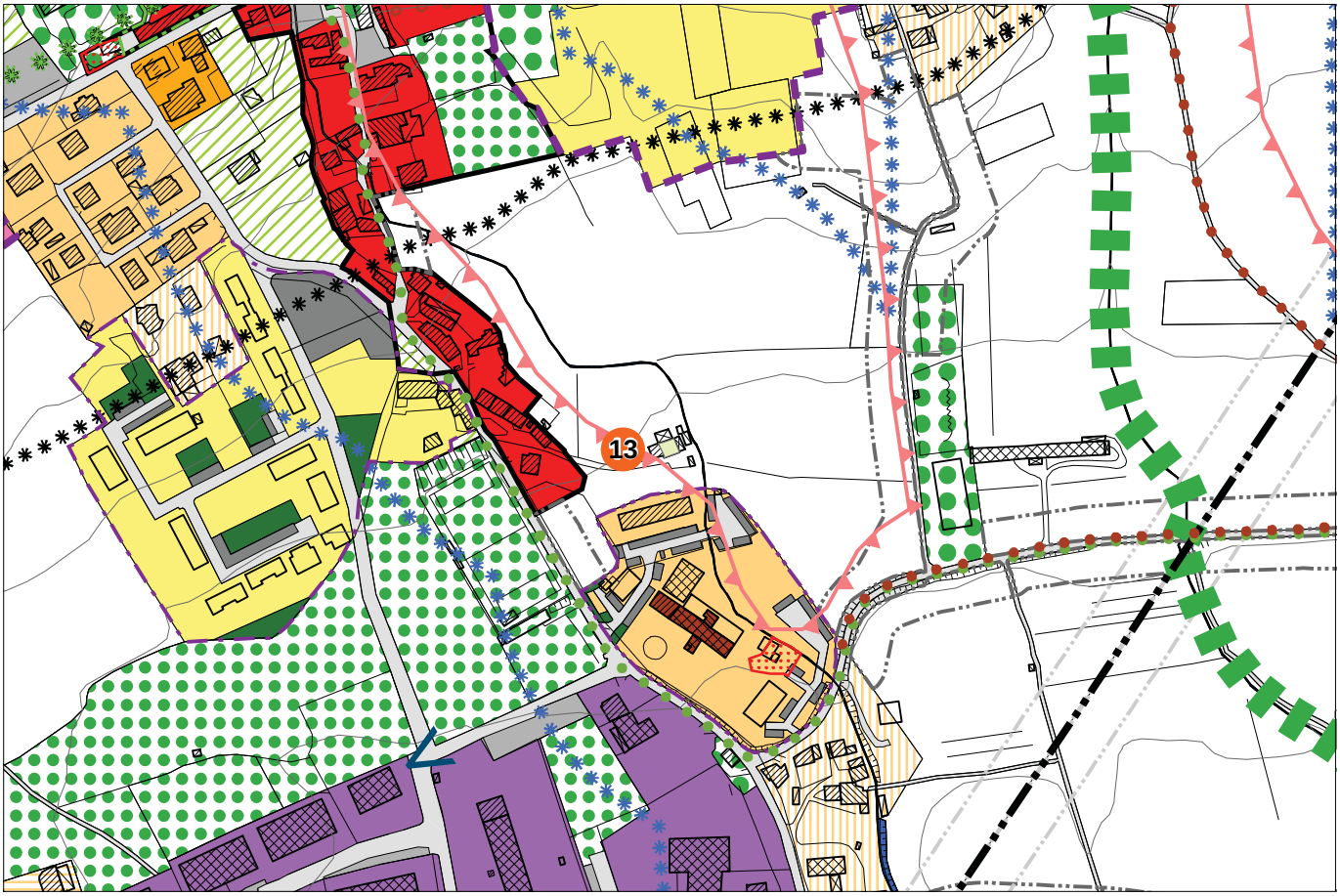
Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

2-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	**ED.N.114**
3-DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	
3.1 DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	Annesso rustico
3.2 EPOCA DI COSTRUZIONE	
3.3 CONDIZIONI FISICHE GENERALI	buone
3.4 consistenza edilizia indicativa	Sup. cop. 192 Volume 1286
4-INDICAZIONI PER IL RECUPERO	
4.1 DESTINAZIONE D'USO FUTURA	Residenziale rustico
4.2 INTERVENTO AMMESSO	Cambio d'uso
4.3 NOTE -PRESCRIZIONI	È ammesso in cambio d'uso della porzione in muratura del manufatto. Al fine di armonizzare l'edificio all'adiacente porzione residenziale è consentita la deroga alle altezze interne fino a 2,5 m. È ammessa la ricomposizione senza cambio d'uso dei volumi precari legittimi e condonati.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.13 - VARIANTE

Scala 1:5000

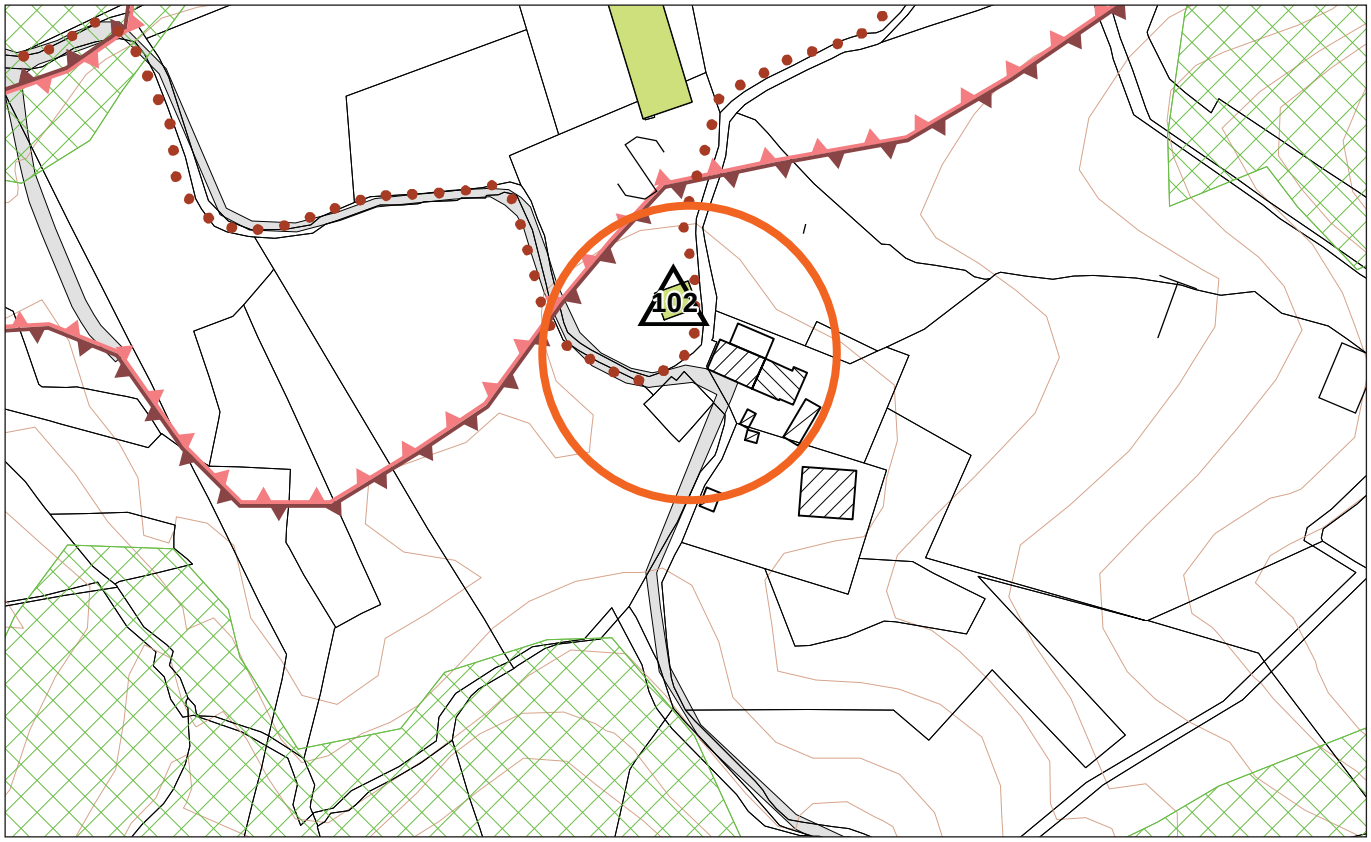


Scala 1:2000

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 14

Estratto 1 PI - scala 1:2000



Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n.14 - VARIANTE

Legenda

LEGENDA

Confine Comunale

Interventi puntuali (via Decumana)

edificio da demolire

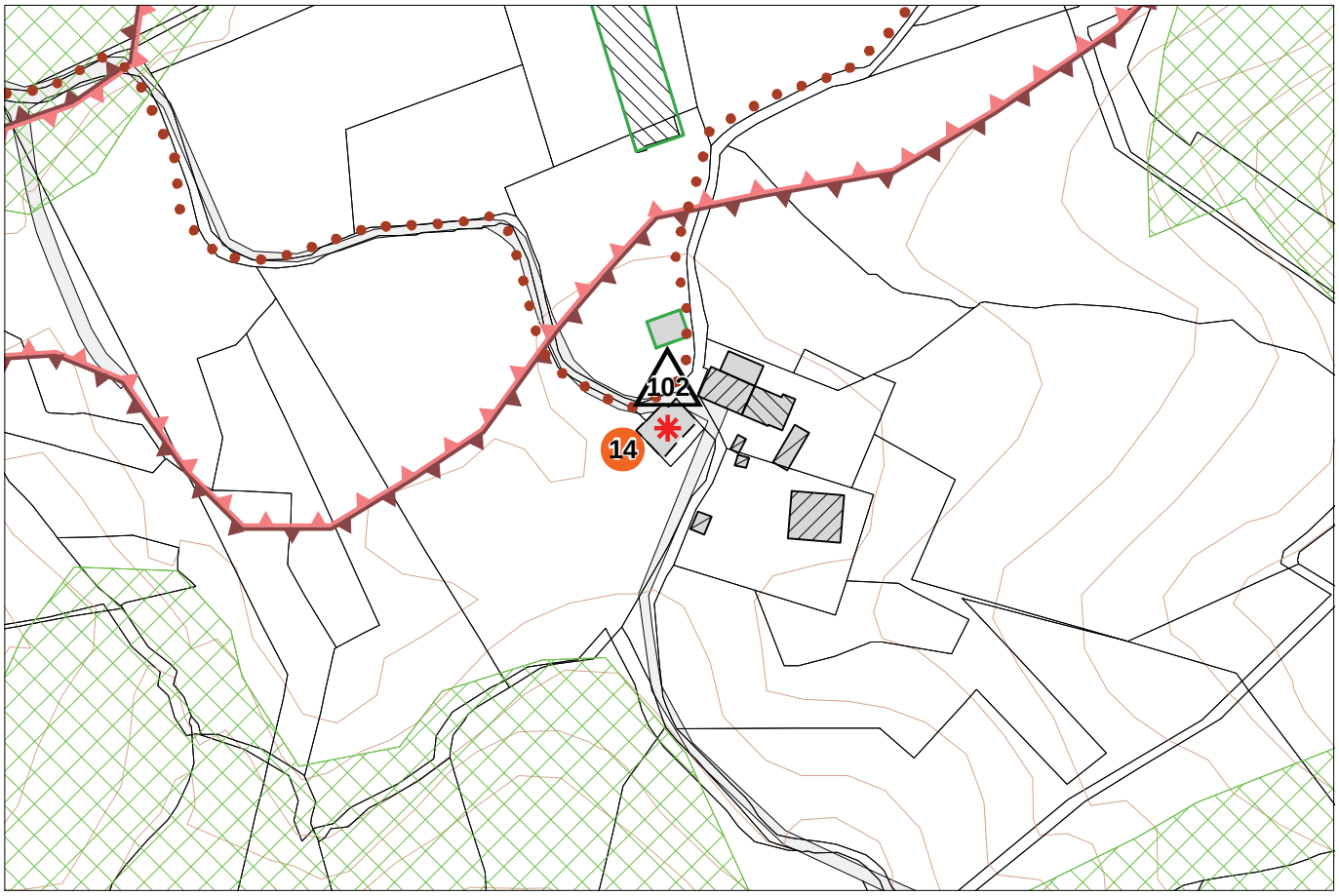
sagoma limite per la ricostruzione

Interventi puntuali (via G. Pascoli)

demolizione e ricostruzione a massimo 5 m dalla strada (volume preesistente)

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Scala 1:2000



art. 9.Interventi sull'esistente edificato.

3.8) Tutti gli interventi.

3.8.1) Carattere dell'edificio:

Tutti gli edifici non individuati con i gradi di protezione precedentemente descritti.

3.8.2) Tipo di intervento:

Sono ammessi tutti gli interventi di cui ai gradi di protezione precedente.

È sempre possibile accorpare i volumi legittimi in un unico intervento edilizio, purchè lo stesso sia migliorativo - dal punto di vista tipologico - rispetto alle preesistenze.

L'edificio individuato con il simbolo asterisco rosso nella tavola di PI, in caso di demolizione e ricostruzione, per ragioni di sicurezza stradale può essere spostato fino alla distanza massima di 5 metri dalla strada, nel rispetto del volume preesistente.

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 15

Estratto 1 PI - scala 1:1000

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 15 - VARIANTE

scala 1:1000

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 16

Estratto 1 PI - scala 1:1000

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE n. 16 - VARIANTE

scala 1:1000

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

art. 29. Sistemazioni agrarie e piantumazioni

1) E' vietato qualsiasi intervento che modifichi la morfologia dei luoghi, ad eccezione dei miglioramenti fondiari definiti "Sistemazioni agrarie".
2) Non sono ammessi rilevati né riempimenti di avvallamenti con terra di riporto.
3) Sono permesse le sistemazioni agrarie, previa autorizzazione o concessione, che comprendano movimenti di terra, con le modalità a seguire.
4) I movimenti di terra che comportano alterazioni del profilo del terreno fino a 30 cm e senza utilizzo di terreno di riporto sono soggetti a comunicazione all'ufficio competente almeno 30 giorni prima dell'inizio.
5) Tutti gli altri interventi sono soggetti a DIA e devono essere supportati dalla seguente documentazione:
   - piano quotato dello stato di fatto e dello stato di progetto;
   - relazione agronomica con motivazione delle scelte del miglioramento fondiario, del tipo di coltivazione e/o impianto arboreo e delle sue caratteristiche (forma di allevamento, sesto d'impianto, tipologia tutori) ed indicazioni della ricomposizione ambientale post miglioramento fondiario in armonia con l'ambito di appartenenza;
   - relazione geologica con documentata la capacità di sgrondo del terreno e degli eventuali drenaggi necessari ad evitare problemi idrogeologici.

   Nell'impianto degli arboreti (vigneti, frutteti, specie da opera e da legno, ecc.) si auspica il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - se si effettuano movimenti di terra con sterri e riporti deve essere mantenuto in superficie lo strato attivo del terreno agrario;
   - possibilmente mantenere la baulatura dei terreni;
   - prevedere adeguate reti scolanti (drenaggi);
   - al fine di un inserimento armonico nell'ambito paesaggistico devono essere previsti elementi arborei (filari, siepi, alberi isolati) di specie autoctone o storicamente inserite nell'ambiente (salici, gelsi, alberi da frutto e da fiore, specie forestali autoctone) che spezzino la "monotonia" di sistemazioni oltre l'ettaro di superficie; tali elementi possono essere inseriti all'interno dell'appezzamento o raccordarsi con le coltivazioni circostanti.
6) Nel caso di realizzazione di nuovi impianti destinati a vigneto dovrà essere mantenuta una fascia libera di almeno 10 metri dalle abitazioni esistenti. Nell'uso dei prodotti fitosanitari dovrà essere rispettato il Regolamento Comunale specifico.

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1

art. 49. Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico

1. Il PAT, in relazione alle previsioni dell'art. 3, comma 1, lettera d), numero 1), e dell'art. 8, comma 1, lettera e) della L 36/2001, ed ai contenuti previsti dell'art. 13, comma 1, lett. q) della Lr. 11/2004, ha stabilito i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico di cui al D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e successive modificazioni.

2. In attesa di un piano di settore che definisca e localizzi le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico relativi a reti e servizi di comunicazione, di cui al D.Lgs. n. 259 del 2003 e successive modificazioni, che dovrà regolamentare la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuando nel territorio comunale:

   a. ambiti in cui la localizzazione è vietata in quanto riconducibili, a titolo esemplificativo, ad alcune delle seguenti situazioni:
      - aree e siti sensibili (scuole, asili nido, case di cura e riposo, etc.);
      - area di pregio storico-architettonico;
      - area di pregio paesaggistico-ambientale;
      - elemento significativo da salvaguardare;
      - edificio di valore storico-ambientale;
      - ambito di rispetto elementi/edifici tutelati;
      - ambito di sostegno dei valori immobiliari (in cui la localizzazione di un impianto determina una forte riduzione);
      - ambito di salvaguardia delle relazioni visive con i centri edificati;
      - elementi naturali di pregio;

   b. ambiti in cui la localizzazione è limitata e può avvenire solamente previa deliberazione del Consiglio Comunale basata, a titolo esemplificativo, sui seguenti criteri:
      - preferenza per gli ambiti già compromessi dal punto di vista urbanistico-edilizio;
      - - salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici e gli interessi storici, artistici e architettonici;
      - mitigazione, per quanto possibile, dell'impatto visivo e salvaguardia della godibilità dei monumenti e delle aree di particolare pregio, con riferimento anche ai correlati effetti prospettici;
      - tutela visiva rispetto ai locali con permanenza di persone;
      - dimostrazione che il sito consenta di conseguire un apprezzabile miglioramento della continuità del campo elettromagnetico rispetto alle "zone di potenziale localizzazione";

   c. ambiti di potenziale localizzazione comprendenti, a titolo esemplificativo:
      - zone produttive;
      - zone per impianti tecnologici in cui l'installazione delle antenne radio-base deve comunque risultare compatibile con le esigenze della circolazione stradale e con la disciplina in materia urbanistica e ambientale.

3. Nelle more di redazione dello specifico piano di settore le cui prescrizioni saranno recepite nel PI, la localizzazione delle nuove sorgenti o la modifica delle esistenti è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni di legge vigenti. Fatte salve eventuali norme speciali regionali in materia, nell'ambito delle aree interessate da campi elettromagnetici eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui al DPCM 8 luglio 2003 e dalle disposizioni regionali di attuazione, generati da sorgenti fisse legittimamente assentite, non è consentita la realizzazione

di nuovi edifici o ampliamenti di quelli esistenti adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore continuative, e loro pertinenze esterne, o che siano fruibili come ambienti abitativi quali balconi, terrazzi e cortili (esclusi i lastrici solari) o la realizzazione di aree destinate ad essere intensamente frequentate.

4. Ai fini dell'installazione degli impianti, si prevede che:
   - siano preventivamente acquisiti i nulla osta degli enti preposti alla tutela degli eventuali vincoli esistenti;
   - siano realizzate le infrastrutture con materiali e tecnologie tali da assicurarne, anche sotto l'aspetto estetico, il miglior inserimento nell'ambiente e con sistemi strutturali tali da garantirne la sicurezza; in ogni caso i pali/tralicci dovranno essere dimensionati per ricevere gli impianti di almeno n. 3 gestori al fine di favorirne, salvo motivi di ordine tecnico, l'uso in comune. Non è ammessa l'installazione di pali o tralicci con sbracci o con ballatoi;
   - sia utilizzata la migliore tecnologia per ridurre al minimo possibile l'esposizione della popolazione al campo elettromagnetico, in base ai principi di cautela e nel rispetto delle compatibilità ambientali (maggiore direzionamento della radiazione, corretta costruzione dei tralicci e degli impianti, riduzione del numero, della potenza e della massima dimensione delle antenne); • siano rispettati i limiti di inquinamento acustico per le immissioni di rumore causate dall'impianto; • sia collocato, alla base del palo/traliccio un cartello ben visibile che segnali la presenza dei sistemi radianti mascherati.

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 3601 del 21-04-2017 arrivo cat.6 cl.1